



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Scuola di Medicina e Chirurgia

Dipartimento di Medicina

Corso di Laurea in Infermieristica

AMBITO DI INTERESSE ASSISTENZIALE E NTS: INDAGINE CON  
INFERMIERI NEOLAUREATI

Relatore: Prof.ssa a c. Moschetta Stefania

Laureanda: Bisetto Elisa

Matricola: 1224780

Anno Accademico 2021-2022





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Scuola di Medicina e Chirurgia

Dipartimento di Medicina

Corso di Laurea in Infermieristica

AMBITO DI INTERESSE ASSISTENZIALE E NTS: INDAGINE CON  
INFERMIERI NEOLAUREATI

Relatore: Prof.ssa a c. Moschetta Stefania

Laureanda: Bisetto Elisa

Matricola: 1224780

Anno Accademico 2021-2022



## **ABSTRACT**

**Background:** L'assistenza al paziente deve essere garantita attraverso conoscenze teoriche e tecniche, identificate come hard skills e, abilità non teoriche (Non technical skills) suddivise in cognitive, sociali e personali. Secondo la letteratura delle NTS fanno parte: la resilienza, la capacità di sentirsi in benessere con sé stessi, la self-efficacy, l'empatia, le capacità comunicative, la capacità di leadership e di lavorare in gruppo, l'ascolto efficace, la capacità di gestire il tempo e di pianificare, il pensiero critico e il decision making. Queste, il cui approfondimento nell'ambito assistenziale infermieristico ha inizio nell'ultimo ventennio, permettono, se possedute, una considerazione olistica dei bisogni di salute dei pazienti ed una migliore assistenza.

**Obiettivo:** l'obiettivo di questo studio è quello di indagare se esista una correlazione tra le Non Technical skills possedute dagli infermieri neolaureati e l'ambito lavorativo-assistenziale di interesse.

**Materiali e Metodi:** è stato svolto uno studio osservazionale. È stato utilizzato come strumento di indagine delle NTS presenti negli infermieri neolaureati di marzo e novembre 2022 del CLI Unipd della sede di Treviso, un questionario di autovalutazione delle NTS, basato sulla scala di Ottawa. I risultati raccolti sono stati analizzati confrontando i livelli autovalutati per ogni NTS dai due gruppi e successivamente confrontando le NTS presenti in ogni campione in base all'area assistenziale (tra quella medica, chirurgica, territoriale e critica) di interesse.

**Risultati e discussione:** Dall'analisi di tutti i questionari somministrati è emersa la presenza delle NTS in tutto il campione considerato, anche se esse risultano essere presenti a livelli più elevati negli infermieri laureatesi a marzo. Inoltre, dai risultati emergono minime differenze tra le NTS possedute dai soggetti dello studio in base all'area assistenziale di interesse.

**Conclusioni:** Le NTS sono ugualmente necessarie in tutte le aree assistenziali poiché permettono una presa in cura efficace dei pazienti e una buona collaborazione e comunicazione all'interno delle equipe. Considerando il loro ruolo nella pratica infermieristica è necessaria l'implementazione di queste tramite specifici corsi di formazione in modo che avvenga sempre più una presa in carico adeguata dei pazienti.

**Parole Chiave:** Non technical skills, Infermieri neolaureati, ambito assistenziale di interesse, autovalutazione

**Key Words:** Non Technical skills, Graduate nurse, field of healthcare, self evaluation

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>CAPITOLO 1: BACKGROUND</b> .....	<b>5</b>
1.1 Cosa si intende per Non Technical Skills .....	5
1.2 Classificazione ed utilità delle Non technical skills in ambito infermieristico .....	6
1.3 NTS e contesti assistenziali specifici intra ed extra ospedalieri .....	11
<b>CAPITOLO 2: MATERIALI E METODI</b> .....	<b>15</b>
2.1 Obiettivo dello studio .....	15
2.2 Quesito di Ricerca .....	15
2.3 Disegno dello studio.....	15
2.4 Campionamento .....	15
2.5 Setting .....	16
2.6 Strumento di misura .....	16
<b>CAPITOLO 3: RISULTATI</b> .....	<b>19</b>
3.1 Analisi dei dati.....	19
3.2 Confronto tra NTS autovalutate dagli infermieri neolaureati a novembre 2022 e a marzo 2022 .....	41
3.3 Analisi dei risultati secondo area assistenziale di interesse .....	43
<b>CAPITOLO 4: CONCLUSIONI</b> .....	<b>47</b>
4.1 Conclusioni.....	47
4.2 Limiti dello studio.....	48

## BIBLIOGRAFIA

## ALLEGATI

*Allegato 1: Crisis Resource Management Global Rating Scale: scala di Ottawa*

*Allegato 2: Questionario di autovalutazione delle Non Technical skills somministrato agli infermieri neolaureati*

*Allegato 3: Tabella di raccolta delle risposte degli infermieri neolaureati a marzo 2022 al questionario di autovalutazione delle NTS*

*Allegato 4: Tabelle di raccolta delle risposte degli infermieri neolaureati a marzo 2022 al questionario di autovalutazione delle NTS*



## **INTRODUZIONE**

Nell'assistenza infermieristica i professionisti devono prendersi cura non solo della malattia prettamente fisica del paziente ma anche di tutti gli altri aspetti di vita dell'assistito, da quelli psicologici a quelli sociali. Questo può essere garantito attraverso l'impiego delle NTS , cioè le abilità non tecniche studiate per la prima volta nell'ambito dell'aviazione e successivamente introdotte nell'ambito sanitario ed assistenziale. L'introduzione delle NTS viene considerata quindi essenziale per l'erogazione di una assistenza efficace. Queste, infatti, permettono nella maggior parte dei casi una gestione adeguata dei bisogni degli assistiti (se possedute insieme alle competenze teoriche e tecniche) e la prevenzione delle complicanze; ma prevengono anche eventuali ripercussioni della malattia sulla salute psicosociale dell'assistito. Permettono inoltre la creazione di un rapporto efficace e duraturo tra infermiere, famiglia e paziente stesso, rapporto che diventando stabile permette all'assistito di sentirsi considerato come individuo e non solo come malato; oltre che di affrontare con più tranquillità la malattia stessa, non sentendosi giudicato ma piuttosto rassicurato e compreso. Considerando che l'assistenza infermieristica viene erogata in quattro diverse aree assistenziali, quali area critica, area chirurgica, area medica e area territoriale; considerando come ognuno dei pazienti presenti in queste manifesti, a suo modo, dei bisogni specifici e, infine, non trovando sufficienti dati in letteratura che dimostrassero quali NTS fossero particolarmente richieste dai diversi contesti assistenziali, si è sviluppato il presente elaborato che intende approfondire appunto le NTS possedute dagli infermieri neolaureati e l'area assistenziale di interesse da loro espressa. Questo permette inoltre di valorizzare ulteriormente tutte le abilità non tecniche che ogni infermiere, così come ogni professionista, dovrebbe possedere per un'erogazione efficace dell'assistenza evidenziando inoltre l'eventuale necessità, in ambito sanitario, di un incremento dei corsi di formazione in merito a questo tema.



## **CAPITOLO 1: BACKGROUND**

### **1.1 Cosa si intende per Non Technical Skills**

Con la definizione “life skills” si intende un insieme delle abilità e competenze acquisite da un individuo durante il corso della propria vita o possedute in maniera innata. Le skills possono essere suddivise in due tipologie: hard skills e non technical skills. Se possedute entrambe dall’individuo queste permettono un aumento del benessere fisico e relazionale, della soddisfazione e della salute personale ma anche, se si considera l’ambito lavorativo, una maggiore qualità nella realizzazione dei compiti collegati al proprio ruolo sociale.

Quando si parla di hard skills, competenze la cui importanza inizia ad essere considerata a partire dal XXI secolo, ci si riferisce alle competenze tecniche-teoriche acquisite da un individuo tramite l’istruzione, ed in particolare la frequentazione di corsi ed il conseguimento di diplomi, quindi il livello degli studi, l’esperienza professionale e i titoli acquisiti. Le hard skills sono importanti poiché permettono a chiunque di poter erogare un servizio di qualità e in sicurezza <sup>(1,2)</sup>. Inoltre, esse sono quantificabili e misurabili.

Le Non Technical Skills (NTS), invece, sono definite in letteratura come “competenze cognitive, sociali e personali, complementari alle competenze tecniche, che contribuiscono all’attivazione di performance lavorative sicure ed efficaci” (Flin, O’Connor, Crichton, 2008). Queste abilità inoltre influiscono sul modo di essere e di agire di quella specifica persona e possono essere rafforzate e potenziate mediante un’adeguata formazione<sup>(3)</sup>. Le principali, secondo i dati di letteratura sono; consapevolezza situazionale; decision making; comunicazione; teamwork; leadership; gestione dello stress. <sup>(4)</sup> Considerando la definizione dell’OMS del 1993 le NTS, caratterizzate dalla trasversalità cioè dal poter essere utilizzate dalla stessa persona in contesti diversi, sono necessarie all’individuo per relazionarsi con le altre persone, che siano pazienti, colleghi o familiari (quindi per permettere lo sviluppo personale dell’individuo); per affrontare le pressioni e i problemi della vita quotidiana/lavorativa; per mettere in atto performance lavorative di successo, efficaci e sicure e anche per permettere la partecipazione sociale <sup>(5-7)</sup>.

La letteratura evidenzia come a partire dagli anni’90 del secolo scorso, si sono sviluppati diversi studi in merito all’importanza delle hard e Non technical skills nella

vita delle persone, studi che hanno evidenziato come le competenze tecniche contribuiscano solo al 15% dei risultati ottenuti da una persona sia in ambito lavorativo che personale/relazionale; mentre le NTS circa all'85%. Proprio queste considerazioni fanno sì che nella cultura contemporanea si ipotizzi una possibile introduzione della formazione sulle NTS a livello scolastico e universitario, per garantirne l'implementazione. <sup>(8,9)</sup>

## **1.2 Classificazione ed utilità delle Non technical skills in ambito infermieristico**

Le NTS iniziarono ad essere considerate in ambito lavorativo all'inizio degli anni '80, a seguito dei numerosi e gravi disastri aerei che stavano avvenendo. La causa di questi venne infatti individuata nel "fattore umano", cioè nelle caratteristiche e nei comportamenti dei piloti stessi. A seguito di questa scoperta vennero introdotti programmi e percorsi specifici, denominati CRM, aventi l'obiettivo di migliorare le abilità interpersonali e cognitive necessarie nell'aviazione, come la comunicazione e il lavoro in gruppo e al fine di ridurre gli eventi catastrofici. <sup>(10)(11)</sup> Questa riflessione ed in particolare i miglioramenti che seguirono nell'ambito portarono attorno agli anni 2000, all'introduzione del concetto di Non Technical Skills in sanità. Proprio nel 2003 venne creata una apposita tassonomia per gli anestesisti e i chirurghi, tassonomia che prevedeva la suddivisione delle NTS in quattro categorie di competenza: gestione del compito, comunicazione e lavoro in gruppo, assunzione e consapevolezza delle decisioni. Successivamente si sviluppò anche una tassonomia per l'ambito della medicina d'emergenza, passaggio che in poco tempo portò ad una considerazione delle NTS anche nell'ambito dei trapianti e dell'infermieristica ed ad una introduzione di una quinta categoria: la leadership <sup>(12)</sup>. Una delle più odierne ed importanti scale per la valutazione delle NTS, è la Crisis Resource Management Global Rating Scale, definita anche Ottawa GRS. Questa, permette di indagare i livelli di leadership, la capacità di problem solving, le capacità comunicative, la consapevolezza situazionale e la capacità di utilizzo delle risorse personali da parte degli infermieri. Ognuno di questi item può essere autovalutato dal soggetto secondo la scala linkert a sette punti, dove sette corrisponde al punteggio più alto. <sup>(13)</sup> Così come era avvenuto nell'aviazione, con la considerazione delle NTS nell'ambito della sanità, ebbero inizio dei percorsi di formazione e potenziamento specifici; ciò accadde in seguito alla rilevazione della

presenza nei professionisti, durante l'assistenza ai pazienti, di elevati livelli emotivi. Questa condizione rischiava di portare ad una erogazione inefficace delle prestazioni (la letteratura riporta che le scarse competenze trasversali, tra cui la gestione dello stress, contribuiscono fino all'80% degli errori sanitari) ma anche per le numerose critiche arrivate dai pazienti e dai familiari di questi in merito alla qualità della relazione con i sanitari<sup>(7)</sup>.

Le NTS, in ambito infermieristico, come sostenuto dalla letteratura, si possono classificare in tre ampi gruppi: abilità personali, abilità sociali e abilità metodologiche. Ognuno di questi, è poi composto da diverse sottocategorie che andremo ad analizzare di seguito <sup>(8)</sup>(4,14,15):

- Le Abilità personali sono costituite da:
  - Resilienza: meccanismo adattivo, caratterizzato da un'autoregolazione emotiva, messo in atto dal soggetto tramite l'attivazione di atteggiamenti, modalità e competenze di resistenza personale alle situazioni complesse o stressanti che permettono al soggetto di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati. Questi obiettivi devono essere realistici. Per far sì che in un soggetto si sviluppi tale competenza è importante che egli possieda autostima, consapevolezza di sé, ottimismo (questo permette al soggetto di mantenere la lucidità) e supporto sociale. La letteratura dimostra che questa abilità permette all'infermiere di ripristinare, a seguito di una situazione stressante, l'equilibrio psico-fisico precedente allo stress ed evita lo sviluppo del burnout nei professionisti sanitari <sup>(16)</sup>. Inoltre, diversi studi, hanno dimostrato che per incrementare la resilienza nei professionisti sanitari, sono utili sia la creazione di luoghi interni all'ospedale dove il personale possa rilassarsi, ma anche l'organizzazione di diversi momenti di debriefing durante i quali i dipendenti possano avere l'opportunità di parlare e confrontarsi tra loro o con uno psicologo in grado di aiutarli nell'elaborazione delle difficoltà <sup>(17)</sup>.
  - Capacità di sentirsi in benessere con sé stessi: abilità secondo cui l'infermiere è in grado di trovare e mantenere un equilibrio psichico e fisico in modo da riuscire ad affrontare con lucidità e al meglio le varie situazioni assistenziali.

- Self Efficacy (Autoefficacia): abilità che media la relazione tra conoscenza e comportamento. Essa richiede che nell'infermiere vi sia una convinzione delle proprie abilità, capacità organizzative e della capacità di raggiungimento degli obiettivi prefissati, tramite la messa in atto di strategie e azioni specifiche e mirate. L'autoefficacia, infatti, influenza sia l'azione che il comportamento del soggetto e quindi la qualità del processo decisionale e le prestazioni erogate. L'autoefficacia è strettamente collegata all'autostima e infatti si influenzano reciprocamente<sup>(18)</sup>.
- Le Abilità sociali sono costituite da:
  - Empatia/affetto emotivo: complessa competenza socio-emotiva, che permette ad un individuo di percepire e capire le emozioni e i sentimenti provati dagli altri (cosa che permette di immaginare la prospettiva dell'altra persona), senza però farsi influenzare da questi e mantenendo una distinzione se'-altro. Questa abilità permette all'infermiere di riconoscere le emozioni dei pazienti o dei familiari come se fossero proprie, comprendendone i punti di vista e i pensieri. Essa coinvolge la consapevolezza di sé e l'uso dell'emozione nella comprensione interpersonale. Inoltre permette una comunicazione interpersonale efficace e gratificante<sup>(19,20)</sup>. Numerosi studi dimostrano come l'empatia vada di pari passo con l'intelligenza emotiva, cioè con la capacità di un individuo di riconoscere, di distinguere, di etichettare e di gestire le emozioni proprie e degli altri.<sup>(21)</sup>
  - capacità comunicative: la comunicazione, abilità fondamentale in quanto permette lo sviluppo di una relazione di fiducia tra infermiere e paziente, si divide in: comunicazione verbale, paraverbale e non verbale. Con comunicazione paraverbale si fa riferimento alla modalità con cui viene espressa la comunicazione, quindi il tono, il timbro, la presenza di pause o risate. Della comunicazione non verbale, invece, fanno parte: la mimica facciale, il comportamento nello spazio (gesticolazione), la postura del corpo, l'aspetto esteriore e il contatto corporeo. È molto importante, inoltre, che nell'utilizzo della comunicazione l'infermiere utilizzi uno stile assertivo, garantendo cioè il rispetto del paziente e dei suoi familiari, una

libertà espressiva e l'autonomia emotiva, ma pur sempre affermandosi come figura di riferimento. Questa tipologia di comunicazione efficace permette all'assistito di sentirsi capito e ascoltato. In aggiunta, la comunicazione deve avvenire seguendo alcuni principi: il principio di flessibilità (cioè devono essere evitati il più possibile gli stereotipi e i preconcetti); il principio di parsimonia (secondo cui è da prediligere un linguaggio di qualità, esempio l'utilizzo di metafore o aneddoti per facilitare la comprensione da parte del paziente); il principio di utilizzazione (cercare di evitare il più possibile di contraddire il pz apertamente) e il principio di ristrutturazione (esso consiste nell'aiutare il paziente a modificare la propria percezione emozionale rispetto a vissuti o episodi passati). La comunicazione inoltre deve essere efficace, sia se tra infermiere e paziente sia se tra un infermiere e qualsiasi altra figura professionale, quest'ultima soprattutto per permettere un efficace passaggio di consegne e ridurre il più possibile gli errori assistenziali. <sup>(22,23)</sup>

- teamwork e capacità di coordinare (leadership): La letteratura definisce la leadership come la capacità, da parte di un individuo, di determinare un consenso e un'accettazione volontaria da parte delle altre persone, mettendo in secondo piano i propri interessi personali e le proprie idee, permettendo un confronto adeguato e utile all'interno del gruppo per perseguire degli obiettivi comuni e prefissati. Il leader viene riconosciuto dal gruppo stesso come colui che è capace di influenzare le altre persone e di portare alla collaborazione, caratterizzato da obiettività cioè dal saper esprimere giudizi imparziali, ossia trattare tutti i punti di vista allo stesso modo. È importante che un leader presenti due tipologie di comportamento: il comportamento direttivo (che permette di organizzare e definire i vari ruoli dei membri del gruppo) e il comportamento di relazione, necessario per l'instaurarsi di un rapporto di fiducia tra egli e gli altri membri ma anche per permettere una collaborazione e un sostegno emotivo. Avere questa abilità si dimostra rilevante soprattutto nel caso vi sia una urgenza, in quanto permette una tempestività e una sicurezza della prestazione erogata. <sup>(24)</sup>

- ascolto efficace: atteggiamento e comportamento che presuppone la capacità da parte dell'infermiere di: sospendere il giudizio sul paziente e su ciò che dice; mantenere l'attenzione attiva, senza distrarsi e mantenendo al centro della comunicazione il paziente stesso; capacità di cogliere emozioni e sentimenti espressi dal paziente, cioè di vivere l'ascolto in profondità; ma anche poi di dare un riscontro al paziente rispetto a quanto sentito. Infatti, l'obiettivo della messa in pratica dell'ascolto attivo è quello di offrire una comprensione gentile, compassionevole ed empatica a ciò che esprime il paziente stesso in modo da farlo anche sentire ascoltato e compreso, senza però sentirsi giudicato.<sup>(25)</sup>
- Le abilità metodologiche sono costituite da:
  - aver pensiero critico: questa abilità permette agli infermieri di scegliere soluzioni o individuare opzioni per affrontare le situazioni degli assistiti. Il pensiero critico, pensiero razionale e fondato, richiede all'infermiere di avere conoscenze teoriche ma è anche una abilità che si può migliorare tramite la pratica clinica, il continuo aggiornamento e il confronto con i colleghi; confronto che richiede da parte del professionista umiltà. Il pensiero critico si basa sulla fiducia in sé stessi, sul coraggio intellettuale (cioè il porsi una domanda e cercare una risposta), la curiosità e il ragionamento.<sup>(26)</sup>
  - Saper pianificare e gestire il tempo (Time management): abilità che consiste nel saper identificare le priorità in modo da dare precedenza a queste ma anche saper impiegare il proprio tempo lavorativo in maniera efficiente. Il time management comprende sia aspetti di pianificazione, sia una definizione e attribuzione di priorità agli obiettivi, che saper comunicare e delegare sia ai colleghi che agli operatori socio-sanitari. Una migliore gestione del tempo permette una riduzione dei livelli di stress degli infermieri durante il turno lavorativo.<sup>(27)</sup>
  - saper prendere decisioni (decision making): processo che gli infermieri utilizzano quotidianamente quando esprimono giudizi circa l'assistenza da fornire ai pazienti e su come erogarla e capacità di intraprendere un'azione tra più alternative in maniera razionale e conoscendo le eventuali



conseguenze. Per poter prendere delle decisioni gli infermieri devono dapprima raccogliere informazioni sul paziente ed in particolare anamnesi, segni e sintomi; poi interpretare i dati raccolti e formulare delle ipotesi, identificare il problema assistenziale e effettuare interventi per la sua risoluzione.<sup>(28)</sup>

Dall'analisi della letteratura si evidenzia come le Non technical skills in ambito infermieristico permettano di: accrescere la competenza degli infermieri, migliorare la capacità di lavorare in gruppo, il rapporto tra i diversi membri e l'organizzazione, aumentare la fiducia con gli assistiti e la sicurezza di questi tramite una riduzione del rischio clinico<sup>(12)</sup>. I vantaggi delle competenze trasversali evidenziati dalla letteratura sono: un miglioramento dei rapporti tra i professionisti, un miglioramento degli atteggiamenti dei professionisti nell'equipe e degli infermieri con i pazienti e i parenti; un aumento della risoluzione dei problemi infermieristici grazie ad un maggior scambio di opinioni e una maggiore apertura alle idee altrui; una promozione della professionalità basata sia sul ragionamento che sulle competenze acquisite. Inoltre, le competenze trasversali portano anche ad un aumento della fiducia in sé stessi e ad uno sviluppo dell'autoefficacia. La letteratura evidenzia come i pazienti e i familiari abbiano valutato le competenze trasversali di affidabilità, reattività, sensibilità, disponibilità e prontezza come estremamente importanti per l'assistenza infermieristica e necessarie per riconoscere ed aiutare efficacemente gli assistiti a soddisfare i propri bisogni di salute<sup>(7)</sup> ed inoltre, come una comunicazione efficace abbia numerosi vantaggi sia perché porta ad un miglioramento dei tassi di guarigione del paziente, sia perché porta ad una maggiore aderenza ai regimi terapeutici e ad un aumentato controllo del dolore, condizione che favorisce un aumento del benessere psicologico ed una migliore qualità di vita del paziente. Questi ultimi influiscono poi sulla soddisfazione degli infermieri, diminuendo il rischio di sviluppo del burnout emotivo e di alti livelli di stress.<sup>(23)</sup>

### **1.3 NTS e contesti assistenziali specifici intra ed extra ospedalieri**

Da quanto si evince dalla letteratura sembra che i diversi contesti assistenziali richiedano l'implementazione di diverse NTS. Questo sembrerebbe dipendere sia dai

bisogni dei pazienti secondari agli effetti delle patologie di cui sono portatori, dalla loro reversibilità, dall'impatto che queste hanno sulla loro vita oltre che dalla tipologia di assistenza che deve essere erogata.

Se per esempio si considerano le sale operatorie, a seguito di ricerche<sup>(29)</sup>, è emerso come qui siano maggiormente utili negli infermieri capacità comunicative, capacità di leadership e di lavorare in squadra. Queste permettono non solo la creazione di un rapporto di fiducia e rispetto nel team ma anche una maggiore sicurezza per il paziente stesso; inoltre, lo scambio di idee ed opinioni interprofessionali aiutano a prevenire lo sviluppo di complicanze o decubiti a seguito del posizionamento sbagliato del paziente sul letto operatorio.

Altri studi, invece, che considerano l'assistenza domiciliare individuano in particolare tra le NTS necessarie agli infermieri che lavorano in quest'ambito la comunicazione efficace e l'empatia. La prima permette all'infermiere di fornire al paziente e ai suoi familiari una educazione terapeutica adeguata, utile per ridurre i livelli di stress e la sensazione di impotenza provata; la seconda, insieme all'ascolto attivo, permette l'instaurarsi di un rapporto stretto e solido tra infermiere, paziente e caregiver e un sostegno emotivo, fondamentale per lo sviluppo della cooperazione<sup>(30)</sup>. Le stesse Non Technical skills risultano essere altrettanto rilevanti in ambito oncologico, dove l'infermiere è portato a creare un rapporto di fiducia con il paziente. Questo migliora la qualità dell'assistenza, il benessere e il coping del paziente, del curante e della famiglia stessa. In ambito oncologico è importante permettere all'assistito di raccontarsi, di esprimere le proprie emozioni e paure e per poter garantire ciò è necessario che l'infermiere possieda una buona consapevolezza di sé. Ciò lo aiuta a non lasciarsi coinvolgere emotivamente e riduce il rischio di burnout.<sup>(31)</sup>

Se invece si considera l'area critica, caratterizzata da una gravità delle condizioni dei pazienti e dall'instabilità clinica temporale, all'infermiere viene richiesto di avere un'elevata e tempestiva capacità decisionale e un adeguato ragionamento clinico. Queste due abilità gli permettono di fornire immediata e tempestiva assistenza al paziente con una riduzione delle complicanze. Inoltre, anche in questo contesto, risulta essere fondamentale il teamwork permettendo una collaborazione durante la gestione delle complicanze<sup>(32)</sup>. Dato che dall'analisi di letteratura si evince come in determinati reparti intra/extra ospedalieri siano più presenti e sviluppate alcune Non Technical

skills che altre, questo porta ad ipotizzare una correlazione tra Non technical skills possedute e ambito assistenziale di interesse.



## **CAPITOLO 2: MATERIALI E METODI**

### **2.1 Obiettivo dello studio**

L'obiettivo di questo studio è quello di indagare se esista una correlazione tra le Non Technical skills possedute dagli infermieri neolaureati e l'ambito lavorativo-assistenziale di interesse.

### **2.2 Quesito di Ricerca**

La domanda sviluppata per permettere il raggiungimento dell'obiettivo è stata la seguente: esiste una correlazione tra l'autopercezione delle NTS negli infermieri neolaureati e l'ambito assistenziale di interesse?

Di conseguenza il PIO preso in considerazione è stato così strutturato:

P: popolazione	Infermieri Neolaureati
I: intervento	Autovalutazione delle Non Technical skills ed espressione dell'ambito assistenziale di interesse
O: outcome	Aumento della consapevolezza sulle proprie NTS

### **2.3 Disegno dello studio**

Si tratta di uno studio osservazionale, con campione di convenienza non probabilistico e non randomizzato

### **2.4 Campionamento**

Il campione reclutato nello studio è composto da infermieri neolaureati. Nello specifico sono stati inclusi nello studio:

- 54 infermieri neolaureati del CLI Unipd sede di Treviso nella sessione di novembre 2021-2022
- 11 infermieri neolaureati del CLI Unipd sede di Treviso nella sessione di marzo 2020-2021

Tale scelta è stata fatta considerando le loro conoscenze in merito alle NTS (argomento affrontato durante il percorso formativo universitario) e il loro recente ingresso nell'ambiente lavorativo. Gli infermieri hanno deciso spontaneamente se aderire o meno alla compilazione. Dei 54 infermieri neolaureati della sede di Treviso nella

sessione di novembre 2021-2022 hanno risposto al questionario 38 persone; mentre degli infermieri laureatesi a marzo 2020-2021 hanno risposto tutti e 11.

## **2.5 Setting**

Il questionario di autovalutazione delle NTS è stato inviato agli infermieri tramite modulo google auto-compilato in periodi consecutivi. Al gruppo di novembre 2022 è stato somministrato il 1° febbraio 2023, con termine di compilazione il 7 febbraio 2023; al gruppo di marzo 2022, invece, è stato somministrato l'8 febbraio 2023 con termine di compilazione il 13 febbraio 2023. Ai due gruppi è stato chiesto di compilare lo stesso questionario, ma la raccolta delle risposte è stato differenziato; ciò ha permesso poi di poterle trattare separatamente per verificare eventuali differenze nelle NTS possedute dai due campioni. La modalità di somministrazione tramite modulo google piuttosto che cartaceo è stata preferita poiché ha permesso ai professionisti di compilarlo in base alle loro disponibilità temporali, essendo per la gran parte già assunti. Ai fini di tutelare la privacy e favorire, quindi, la maggiore veridicità possibile nelle risposte si è dichiarata la tutela dell'anonimato. L'analisi dei dati, avvenuta a inizio marzo 2023, si è basata sui dati raccolti che sono stati subito suddivisi in base alla sessione di laurea, per permettere una migliore analisi e un possibile confronto tra le varie risposte raccolte.

## **2.6 Strumento di misura**

Il questionario utilizzato per la rilevazione delle Non Technical Skills si basa sulla Crisis Resource Management Global Rating Scale, definita anche Ottawa GRS. La Ottawa GRS viene utilizzata per indagare in tutti gli operatori sanitari, dai neolaureati ai più esperti e competenti, le seguenti NTS: capacità di leadership, capacità di problem solving, capacità comunicative, capacità di utilizzo delle proprie risorse e la consapevolezza situazionale. Ognuno di questi item è valutato tramite una scala linkert costituita da un punteggio da 1 a 7 dove: 1 indica una scarsità da parte dell'operatore di quella determinata skills; mentre 7 indica una piena consapevolezza e un livello più che adeguato (per maggiori dettagli si veda l'allegato 1).

Tale scala una volta individuata, è stata riadattata nel seguente modo:

Ottawa GRS	Modulo Google di autovalutazione delle NTS	Motivazione
Valuta cinque NTS	Sviluppato valutando sei NTS	A seguito della revisione di letteratura compiuta e contenuta nel capitolo 1, si evince come delle NTS infermieristiche faccia parte anche l'empatia
È costituita da una scala Linkert a 7 punti, di cui ai numeri dispari corrispondono delle precise definizioni	Costituito da una scala a cinque livelli, differenziati in base a quante volte o meno si compie una determinata azione o si mette in atto un determinato comportamento	Considerando la traduzione in italiano della scala GRS di Ottawa e la necessità di permettere una autovalutazione veritiera ed efficace, si è reputato necessario portare la scala da un punteggio di 7 a 5 introducendo una definizione intermedia tra gli estremi

Inoltre, nel questionario (si veda allegato 2) sono state introdotte anche domande inerenti a dati personali del campione selezionato (come età, genere, presenza di altre lauree oltre a quella infermieristica) e all'ambito assistenziale di interesse (questo è stato suddiviso in area critica, area chirurgica, area medica e area territoriale).





## CAPITOLO 3: RISULTATI

### 3.1 Analisi dei dati

Lo studio ha arruolato complessivamente 49 infermieri neolaureati. Rispetto al totale 41 sono femmine (83,7%) e 8 sono maschi (16,3%). Il campione consta di infermieri con un'età minima di 20 anni. Di questi la netta maggioranza, cioè 41 su 49 riporta un'età compresa tra i 20 e i 25 anni (83,7%). Inoltre, solo 3 infermieri su 49 presentano una precedente laurea, uno in scienze della formazione primaria, uno all'Accademia delle Belle arti e uno in tecniche audioprotesiche.

*Tabella I. Descrizione del campione per variabili indagate*

		<u>Infermieri neolaureati marzo 2022</u>		<u>Infermieri neolaureati novembre 2022</u>		<u>Totale</u>	
		<u>Frequenza assoluta</u>	<u>%</u>	<u>Frequenza assoluta</u>	<u>%</u>	<u>Frequenza assoluta</u>	<u>%</u>
<u>Età</u>	20-25 anni	8	72,7	33	86,8	41	83,7
	25-30 anni	1	9,1	2	5,3	3	6,1
	30-35 anni	1	9,1	2	5,3	3	6,1
	>35 anni	1	9,1	1	2,6	2	4,1
<u>Genere</u>	Maschio	6	54,5	35	92,1	8	16,3
	Femmina	5	45,5	3	7,9	41	83,7
	Altro	0	0	0	0	0	0
<u>Altri titoli di studio</u>	Si	2	18,2	1	2,6	3	6,1
	No	9	81,8	37	97,4	46	93,9
<u>Totale</u>		11	//	38	//	49	//

Di seguito sono riportati e analizzati i risultati in merito al livello autovalutato di NTS posseduta. Per ogni NTS indagata sono riportati gli aerogrammi e le percentuali corrispondenti; in ordine: per primo il grafico con le risposte dei 38 neolaureati di novembre, poi quello con le risposte degli 11 neolaureati di marzo e infine il grafico totale dei 49 partecipanti.

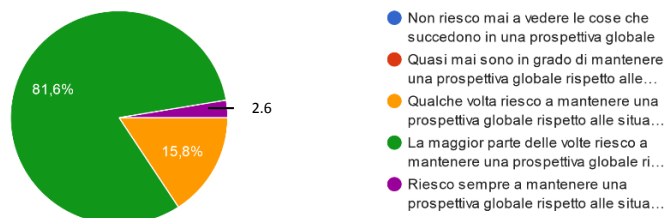
- Leadership

L'81,6%, cioè  $\frac{31}{38}$  del primo campione e il 90,9%, corrispondente a  $\frac{10}{11}$  del secondo campione, riferisce di riuscire a mantenere la maggior parte delle volte una prospettiva globale rispetto alle situazioni che si presentano. Per quanto riguarda la capacità di mantenere la calma e il controllo in caso di difficoltà  $\frac{18}{38}$  dei neolaureati a novembre e  $\frac{5}{11}$  dei neolaureati a marzo riportano di non perderli quasi mai;  $\frac{16}{38}$  dei primi e  $\frac{3}{11}$  dei secondi, invece, di perderli qualche volta. Infine, in merito alla capacità di prendere una decisione e mantenerla nel tempo il 55,3% del primo gruppo ( $\frac{21}{38}$ ) e  $\frac{4}{11}$  del secondo riferiscono di ritardare qualche volta nel prendere una decisione ma di saperla mantenere nel tempo. Il 26,3% dei primi e  $\frac{4}{11}$  dei secondi, invece, riportano di non ritardare quasi mai nel prenderla.

- Capacità di avere una prospettiva globale

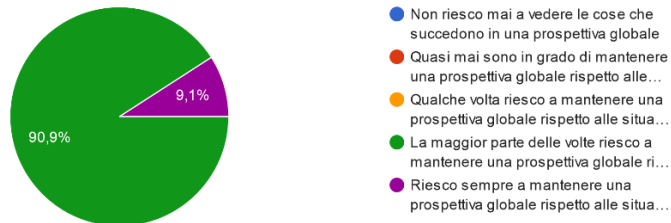
*Grafico 1. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 della capacità di avere una prospettiva globale*

Capacità di avere una prospettiva globale  
38 risposte

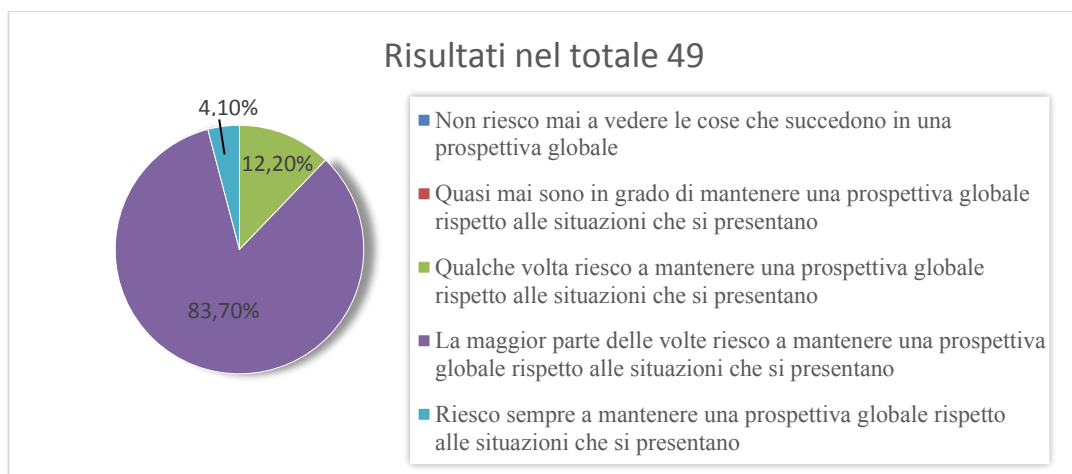


*Grafico 2. Risultati autovalutazione dei Neolaureati Marzo 2022 della capacità di avere una prospettiva globale*

Capacità di avere una prospettiva globale  
11 risposte



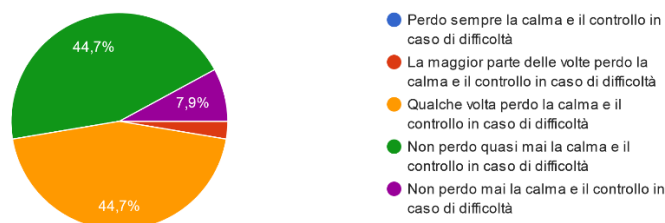
*Grafico 3. Risultati autovalutazione del campione totale della capacità di avere una prospettiva globale*



- Capacità di mantenere la calma e il controllo in caso di difficoltà

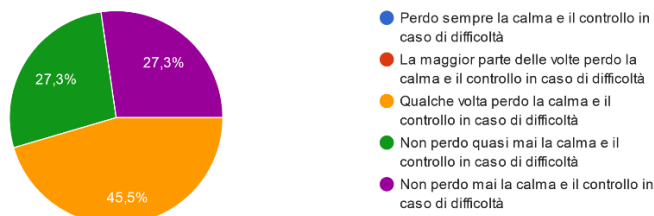
*Grafico 4. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 della capacità di mantenere la calma e il controllo in caso di difficoltà*

Capacità di mantenere la calma e il controllo in caso di difficoltà  
38 risposte

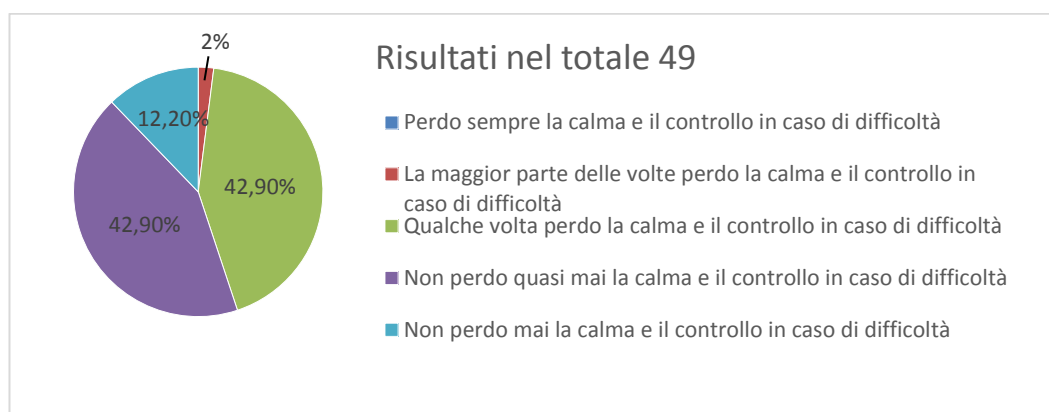


*Grafico 5. Risultati autovalutazione dei Neolaureati Marzo 2022 della capacità di mantenere la calma e il controllo in caso di difficoltà*

Capacità di mantenere la calma e il controllo in caso di difficoltà  
11 risposte



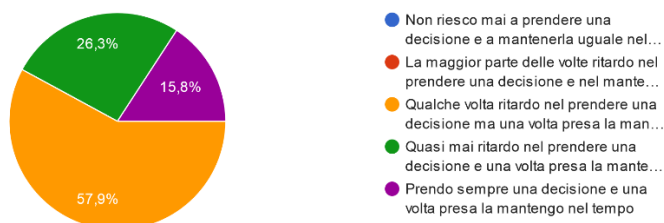
*Grafico 6. Risultati autovalutazione del campione totale della capacità di mantenere la calma e il controllo in caso di difficoltà*



- Capacità di prendere una decisione e mantenerla nel tempo

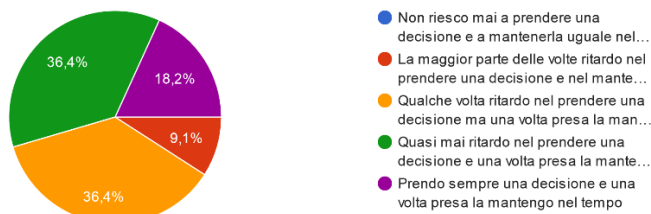
*Grafico 7. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 della capacità di prendere una decisione e mantenerla nel tempo*

Capacità di prendere una decisione e mantenerla nel tempo  
38 risposte

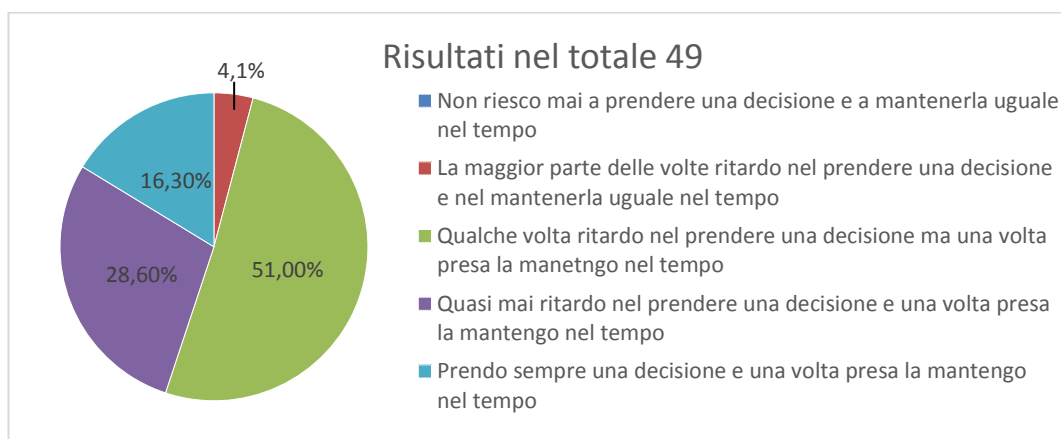


*Grafico 8. Risultati autovalutazione dei Neolaureati Marzo 2022 della capacità di prendere una decisione e mantenerla nel tempo*

Capacità di prendere una decisione e mantenerla nel tempo  
11 risposte



*Grafico 9. Risultati autovalutazione del campione totale della capacità di prendere una decisione e mantenerla nel tempo*



- Problem Solving

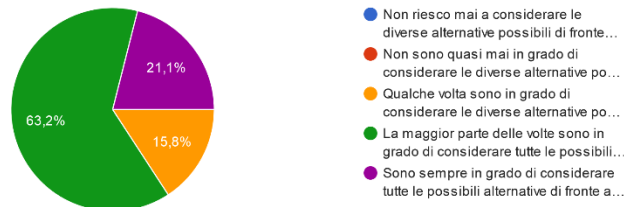
Il 63,2%, cioè 24 degli infermieri neolaureati a novembre e l' 81,8%, corrispondente a 9 dei neolaureati a marzo, riportano la maggior parte delle volte

di essere in grado di considerare tutte le possibili alternative di fronte ad un problema. Allo stesso modo  $\frac{8}{38}$  del primo campione e  $\frac{2}{11}$  del secondo, riportano di esserne sempre in grado. Se si considera la capacità di compiere una valutazione dell'ABC di un paziente il 47,4% dei neolaureati a novembre, corrispondente a  $\frac{18}{38}$ , riportano di essere in grado di fare una valutazione dell'ABC di un paziente in autonomia ma non in maniera sufficientemente rapida; mentre la maggior parte dei neolaureati a marzo, cioè l'82% ( $\frac{9}{11}$ ) riportano di riuscire a compierla del tutto correttamente e in autonomia. Infine, 29 soggetti del primo campione e 6 del secondo, riportano di utilizzare la maggior parte delle volte un ragionamento critico e un approccio gestionale adeguato.

- Capacità di cogliere e considerare le diverse alternative possibili davanti ad un problema

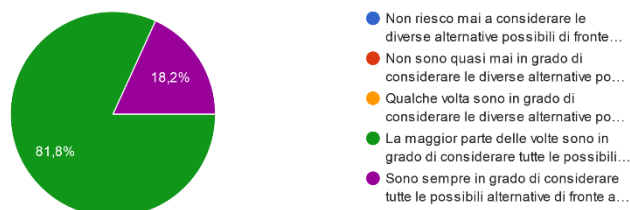
*Grafico 10. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 della capacità di cogliere e considerare le diverse alternative possibili davanti ad un problema*

Capacità di cogliere e considerare le diverse alternative possibili davanti ad un problema  
38 risposte

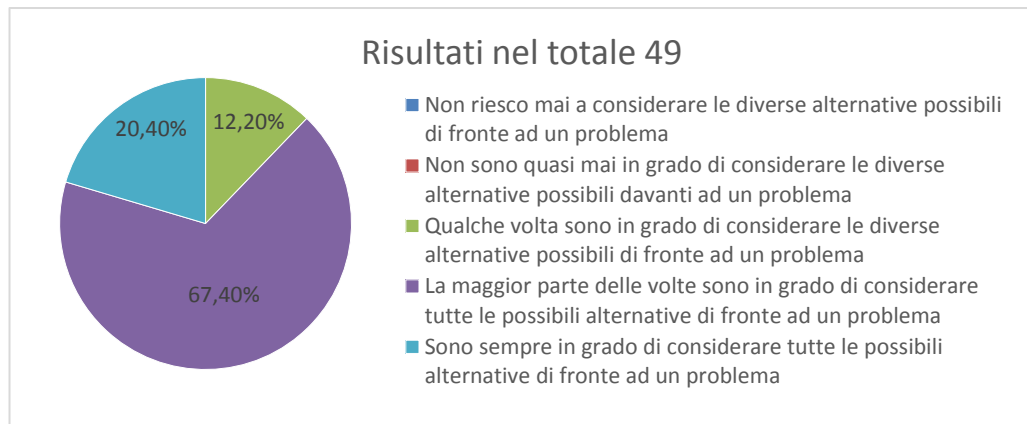


*Grafico 11. Risultati autovalutazione dei Neolaureati Marzo 2022 della capacità di cogliere e considerare le diverse alternative possibili davanti ad un problema*

Capacità di cogliere e considerare le diverse alternative possibili davanti ad un problema  
11 risposte



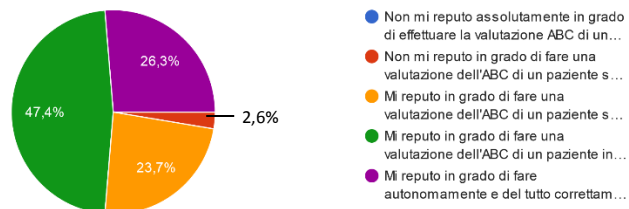
*Grafico 11. Risultati autovalutazione del campione totale della capacità di cogliere e considerare le diverse alternative possibili davanti ad un problema*



- Capacità di compiere una valutazione dell'ABC di un paziente

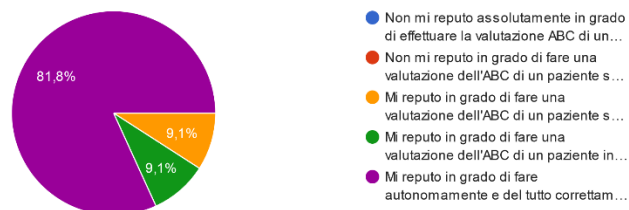
*Grafico 12. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 della capacità di compiere una valutazione dell'ABC di un paziente*

Capacità di compiere una valutazione dell'ABC di un paziente  
38 risposte

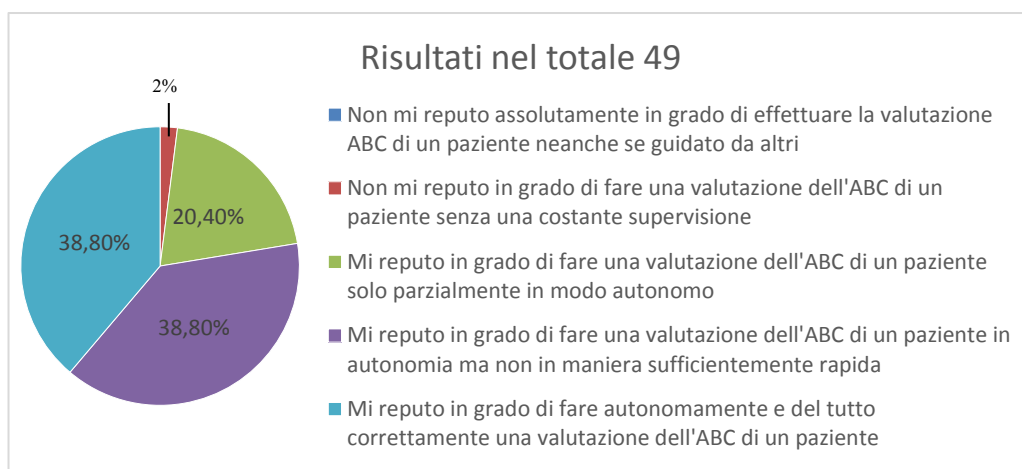


*Grafico 13. Risultati autovalutazione dei Neolaureati Marzo 2022 della capacità di compiere una valutazione dell'ABC di un paziente*

Capacità di compiere una valutazione dell'ABC di un paziente  
11 risposte



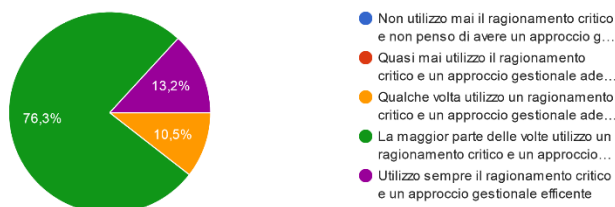
*Grafico 14. Risultati autovalutazione del campione totale della capacità di compiere una valutazione dell'ABC di un paziente*



- Capacità di ragionamento critico e approccio gestionale

*Grafico 15. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 della capacità di ragionamento critico e approccio gestionale*

Capacità di ragionamento critico e approccio gestionale  
38 risposte



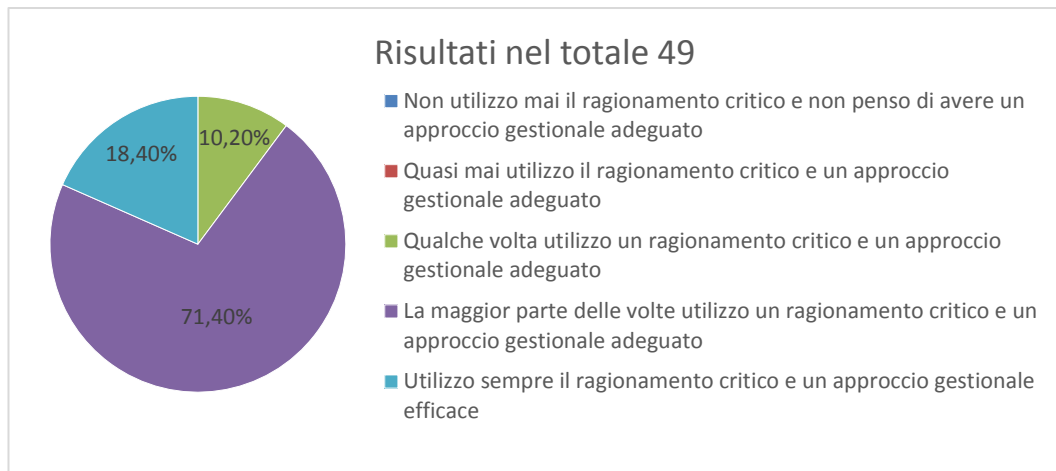
*Grafico 16. Risultati autovalutazione dei Neolaureati Marzo 2022 della capacità di ragionamento critico e approccio gestionale*

Capacità di ragionamento critico e approccio gestionale  
11 risposte





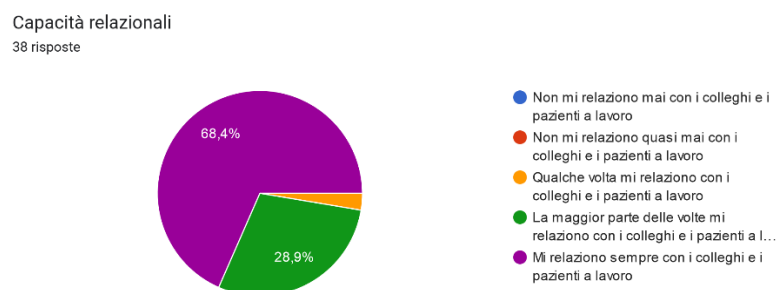
*Grafico 17. Risultati autovalutazione del campione totale della capacità di ragionamento critico e approccio gestionale*



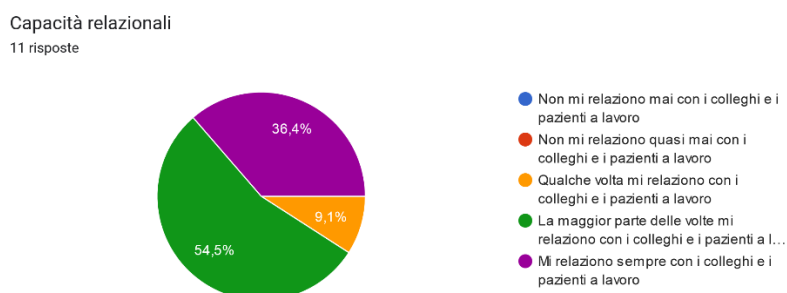
- **Comunicazione**

Per quanto riguarda la NTS della comunicazione, il 54,5% dei neolaureati a marzo riporta di relazionarsi la maggior parte delle volte con i colleghi e i pazienti; mentre la maggior parte dei soggetti laureatesi a novembre, cioè  $\frac{26}{38}$  riferisce di relazionarsi costantemente. Inoltre, la comunicazione viene autovalutata la maggior parte delle volte adeguata ed efficace da 8 neolaureati di marzo e 18 di quelli di novembre. Di quest'ultimo gruppo, altri 16 riferiscono di utilizzare sempre questa tipologia di comunicazione; mentre del secondo gruppo solo 2.

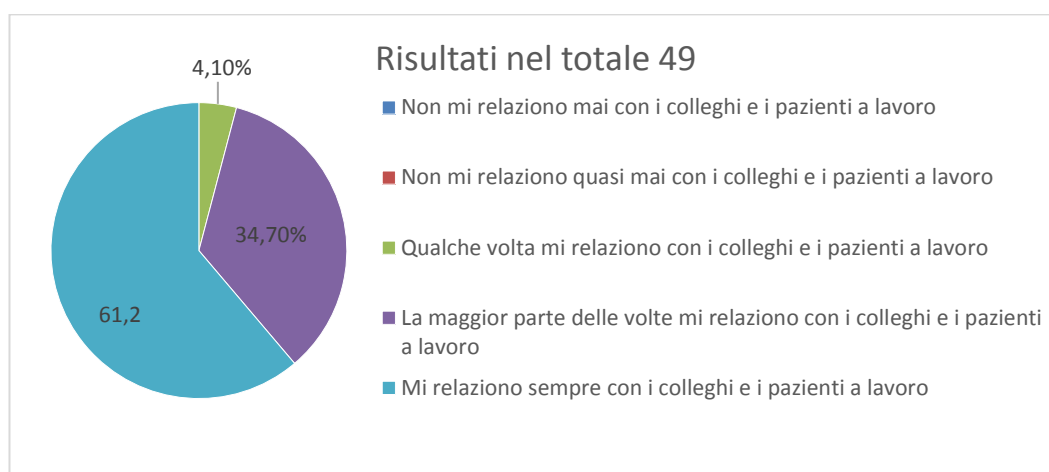
*Grafico 18. Risultati autovalutazione Neolaureati novembre 2022 sulle capacità relazionali*



*Grafico 19. Risultati autovalutazione Neolaureati marzo 2022 sulle capacità relazionali*

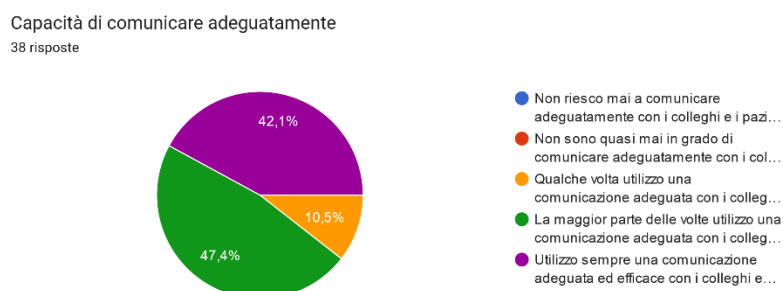


*Grafico 20. Risultati autovalutazione del campione totale sulle capacità relazionali*

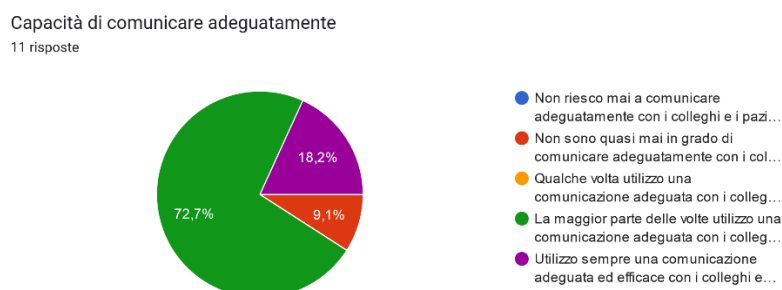


- Capacità di comunicare adeguatamente

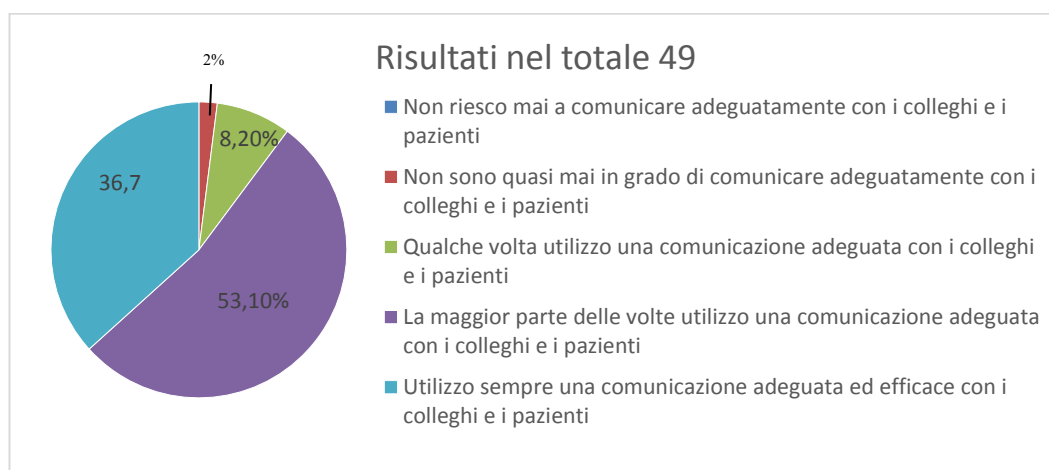
*Grafico 21. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 sulle capacità di comunicare adeguatamente*



*Grafico 22. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 sulle capacità di comunicare adeguatamente*



*Grafico 23. Risultati autovalutazione del campione totale sulle capacità di comunicare adeguatamente*



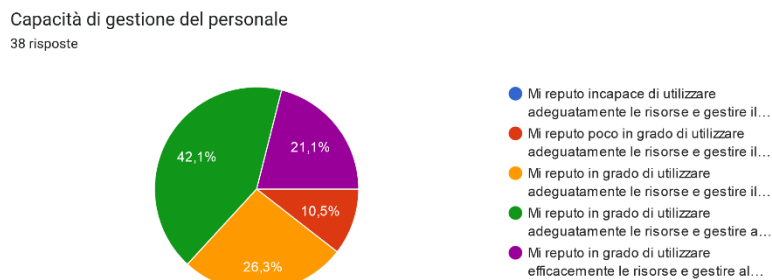
- Gestione e Utilizzo delle risorse

Per quanto riguarda la NTS inerente alla gestione e utilizzo delle risorse, il 42,1% dei neolaureati di novembre e il 63,6% di quelli di marzo, riporta di essere in grado di utilizzare adeguatamente le risorse e gestire al meglio il personale. Dei primi, inoltre, il 26,3%, cioè  $\frac{10}{38}$ , riporta di saper discretamente utilizzare le risorse e gestire il personale. I dati in merito alla capacità di chiedere aiuto ai colleghi, mostrano che  $\frac{22}{38}$  dei neolaureati a novembre e  $\frac{8}{11}$  dei neolaureati a marzo riferiscono di chiedere sempre aiuto ai colleghi quando ne hanno bisogno. Infine, il 72,7% dei neolaureati di marzo e

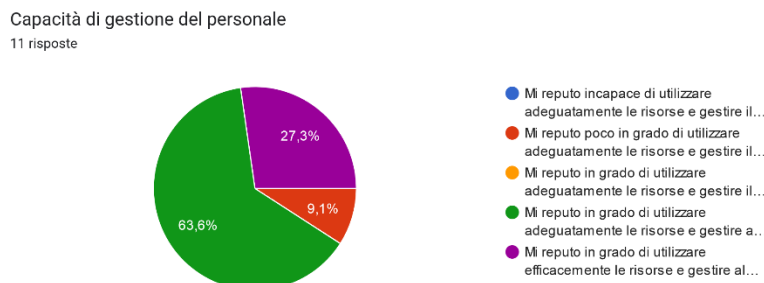
il 78,9% di quelli di novembre, riportano di saper riconoscere e attribuire la maggior parte delle volte le priorità corrette.

- Capacità di gestione del personale

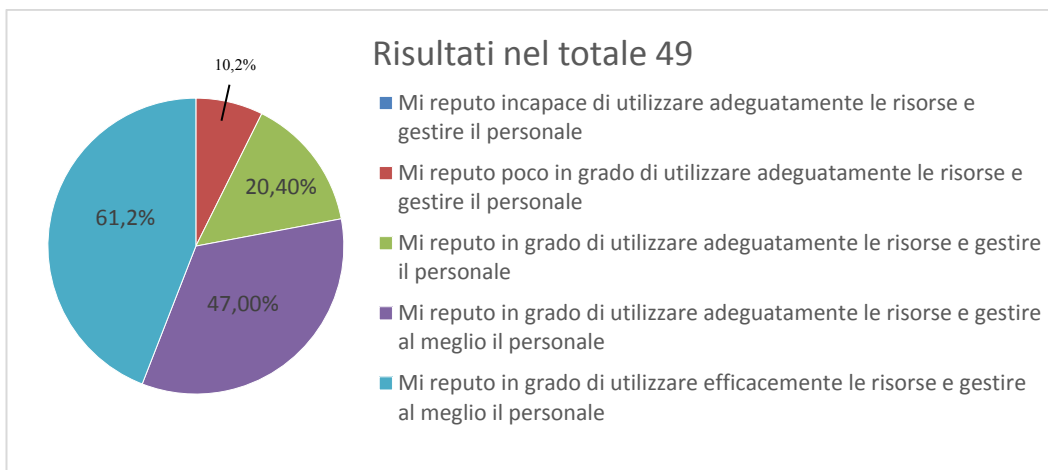
*Grafico 24. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 sulla capacità di gestione del personale*



*Grafico 25. Risultati autovalutazione dei Neolaureati Marzo 2022 sulla capacità di gestione del personale*



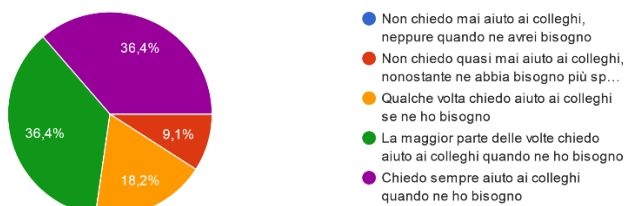
*Grafico 26. Risultati autovalutazione del campione totale sulla capacità di gestione del personale*



- Capacità di chiedere aiuto ai colleghi

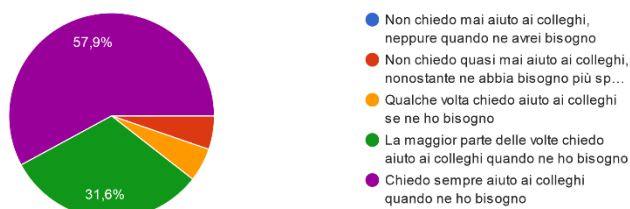
*Grafico 27. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 sulla capacità di chiedere aiuto ai colleghi*

Capacità di chiedere aiuto ai colleghi:  
11 risposte

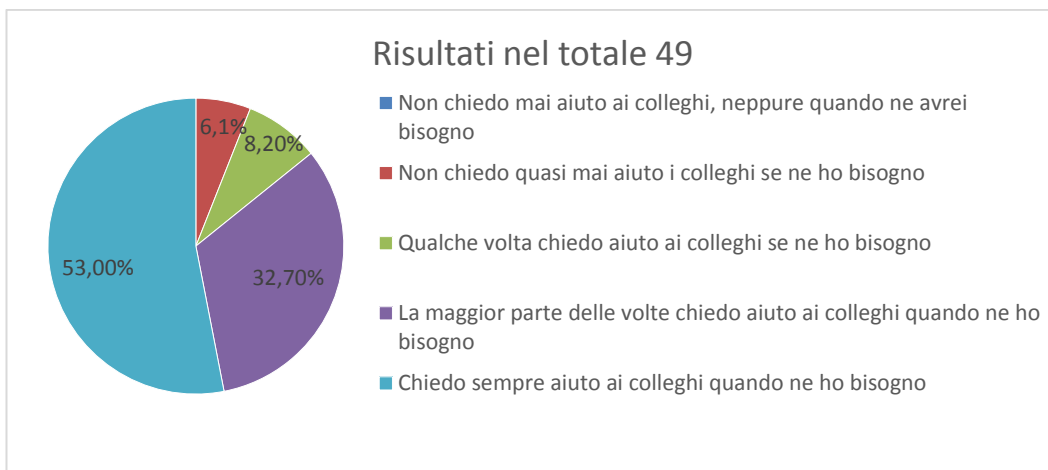


*Grafico 28. Risultati autovalutazione dei Neolaureati Marzo 2022 sulla capacità di chiedere aiuto ai colleghi*

Capacità di chiedere aiuto ai colleghi:  
38 risposte



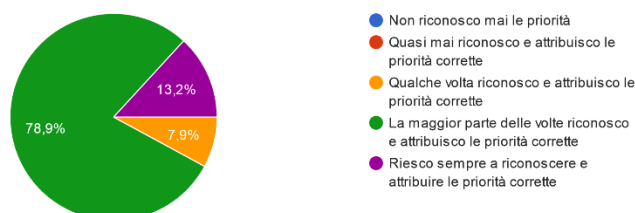
*Grafico 29. Risultati autovalutazione del campione totale sulla capacità di chiedere aiuto ai colleghi*



- Capacità di riconoscere le priorità

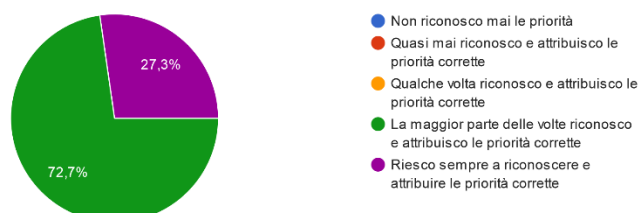
*Grafico 30. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 sulla capacità di riconoscere le priorità*

Capacità di riconoscere le priorità  
38 risposte

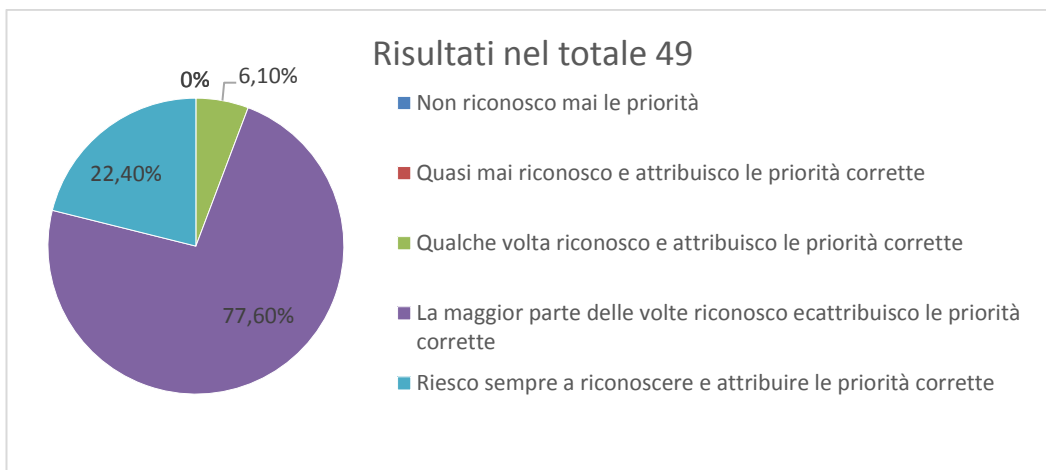


*Grafico 31. Risultati autovalutazione dei Neolaureati Marzo 2022 sulla capacità di riconoscere le priorità*

Capacità di riconoscere le priorità  
11 risposte



*Grafico 32. Risultati autovalutazione del campione totale sulla capacità di riconoscere le priorità*

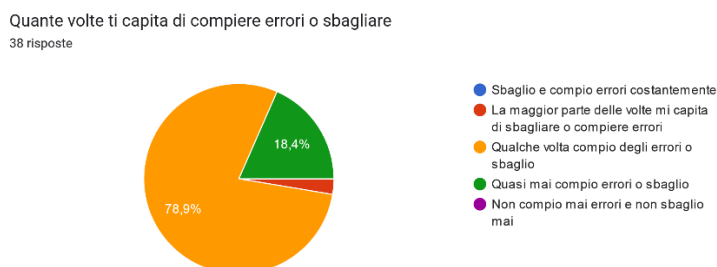


- Consapevolezza situazionale

In merito a questa NTS,  $\frac{30}{38}$  del campione di novembre e  $\frac{8}{11}$  del campione di marzo, riportano che qualche volta compiono errori o sbagli, ma che in queste occasioni sono in grado di riconoscerli e rimediare. Inoltre, il 65,8% dei neolaureati di novembre e l'81,8% dei neolaureati di marzo, riferiscono di essere in grado la maggior parte delle volte di rivalutare obiettivamente le proprie scelte nel tempo. Infine, 25 soggetti del primo campione e 8 del secondo, si autovalutano capaci di prevedere e anticipare la maggior parte delle volte la progressione e le complicità di una condizione patologica.

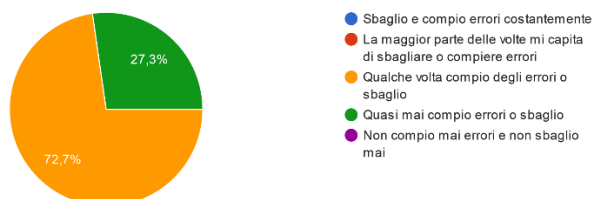
- Quante volte ti capita di compiere errori o sbagliare

*Grafico 33. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 rispetto a quante volte hanno la percezione di compiere errori o sbagliare*

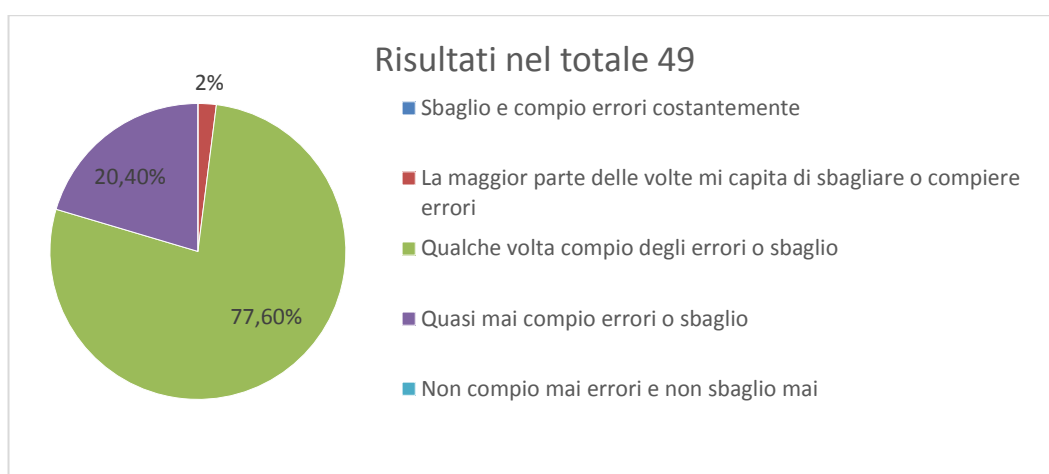


*Grafico 34. Risultati autovalutazione dei Neolaureati Marzo 2022 rispetto a quante volte hanno la percezione di compiere errori o sbagliare*

Quante volte ti capita di compiere errori o sbagliare  
11 risposte



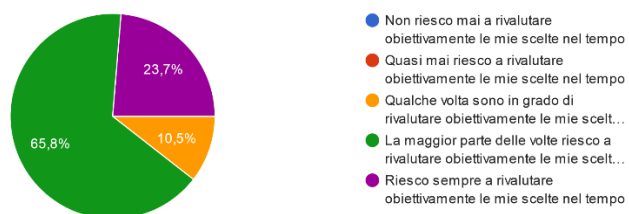
*Grafico 35. Risultati autovalutazione del campione totale rispetto a quante volte hanno la percezione di compiere errori o sbagliare*



- Capacità di rivalutare obiettivamente le tue scelte nel tempo

*Grafico 36. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 sulla capacità di rivalutare obiettivamente le loro scelte nel tempo*

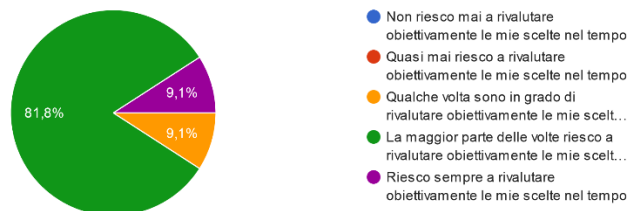
Capacità di rivalutare obiettivamente le tue scelte nel tempo  
38 risposte



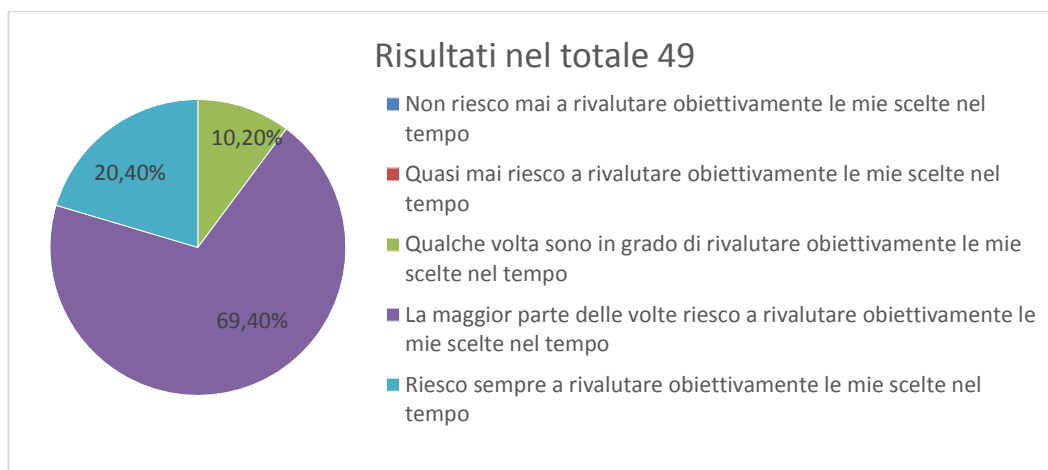
*Grafico 37. Risultati autovalutazione dei Neolaureati Marzo 2022 sulla capacità di rivalutare obiettivamente le loro scelte nel tempo*



Capacità di rivalutare obiettivamente le tue scelte nel tempo  
11 risposte



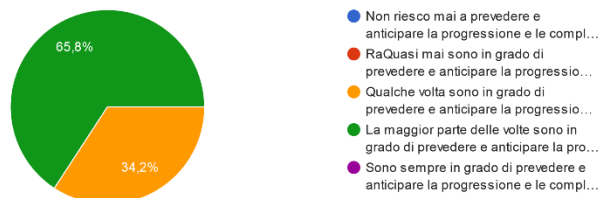
*Grafico 38. Risultati autovalutazione del campione totale sulla capacità di rivalutare obiettivamente le loro scelte nel tempo*



- Capacità di prevedere e anticipare le complicanze

*Grafico 39. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 sulla capacità di prevedere e anticipare le complicanze*

Capacità di prevedere e anticipare le complicanze  
36 risposte



*Grafico 40. Risultati autovalutazione dei Neolaureati Marzo 2022 sulla capacità di prevedere e anticipare le complicanze*

Capacità di prevedere e anticipare le complicanze  
11 risposte

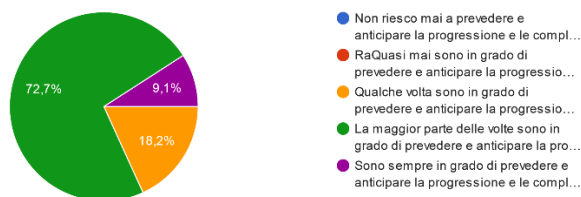
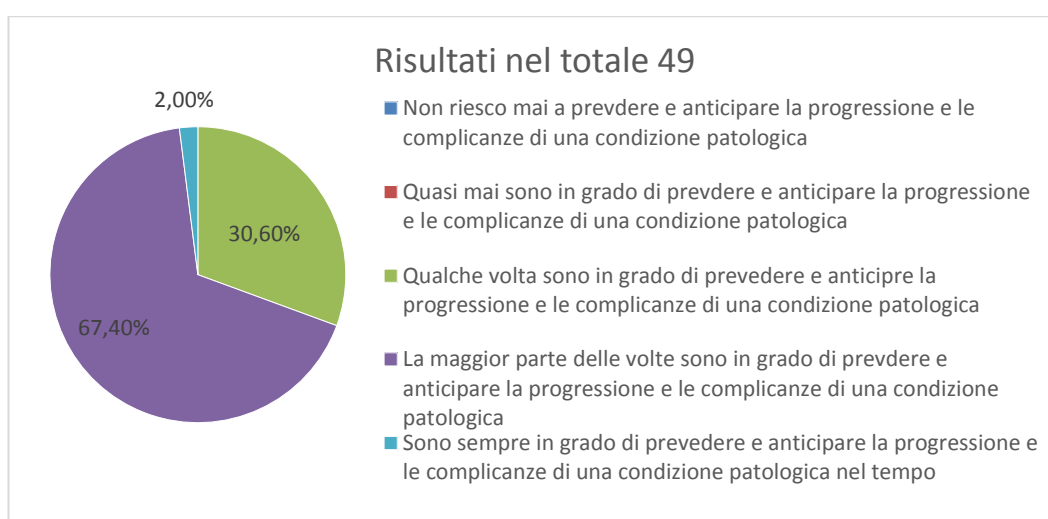


Grafico 41. Risultati autovalutazione del campione totale sulla capacità di prevedere e anticipare le complicanze



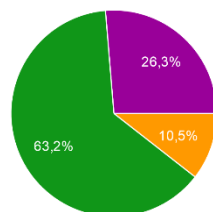
- Empatia

Il 63,2% dei neolaureati di novembre e il 72,7% di quelli di marzo, riferiscono di riuscire la maggior parte delle volte a capire e comprendere le emozioni provate dai pazienti che assistono; mentre il 26,3% del primo campione e il 18,2% del secondo di esserne sempre in grado. Inoltre, 17 soggetti del primo campione e 6 del secondo riportano di lasciarsi influenzare qualche volta dalle emozioni provate dai pazienti; mentre  $\frac{16}{38}$  e  $\frac{3}{11}$  riferiscono di non lasciarsi quasi mai influenzare da queste. Infine, il 57,9% del primo gruppo e il 27% del secondo riferiscono di prestare sempre attenzione e dare importanza allo stato emotivo dei pazienti che assistono. Infatti, la maggior parte dei soggetti del secondo gruppo ( $\frac{5}{11}$ ) riportano di dare attenzione la gran parte delle volte, ma non sempre.

- Capacità di capire e comprendere le emozioni provate dai pazienti

*Grafico 42. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 sulla capacità di capire e comprendere le emozioni provate dai pazienti*

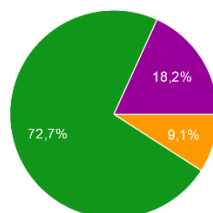
Capacità di capire e comprendere le emozioni provate dai pazienti  
38 risposte



- Non riesco mai a capire e comprendere le emozioni provate dai...
- Quasi mai riesco a capire e comprendere le emozioni provate dai...
- Qualche volta riesco a capire e comprendere le emozioni provate dai...
- La maggior parte delle volte riesco a capire e comprendere le emozioni pr...
- Riesco sempre a capire e comprendere le emozioni provate dai...

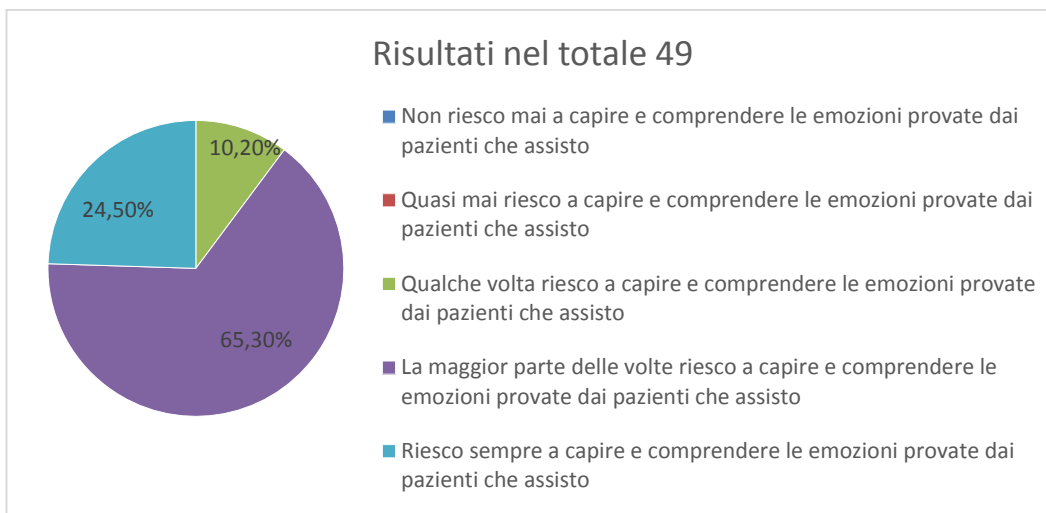
*Grafico 43. Risultati autovalutazione dei Neolaureati Marzo 2022 sulla capacità di capire e comprendere le emozioni provate dai pazienti*

Capacità di capire e comprendere le emozioni provate dai pazienti  
11 risposte



- Non riesco mai a capire e comprendere le emozioni provate dai...
- Quasi mai riesco a capire e comprendere le emozioni provate dai...
- Qualche volta riesco a capire e comprendere le emozioni provate dai...
- La maggior parte delle volte riesco a capire e comprendere le emozioni pr...
- Riesco sempre a capire e comprendere le emozioni provate dai...

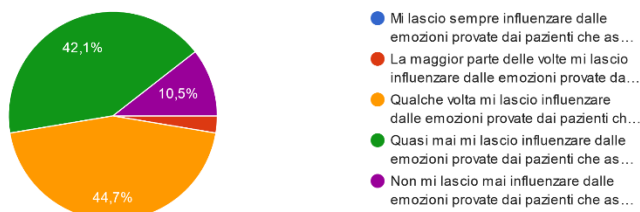
*Grafico 44. Risultati autovalutazione del risultato totale sulla capacità di capire e comprendere le emozioni provate dai pazienti*



- Capacità di non lasciarsi influenzare troppo dalle emozioni provate dai pazienti

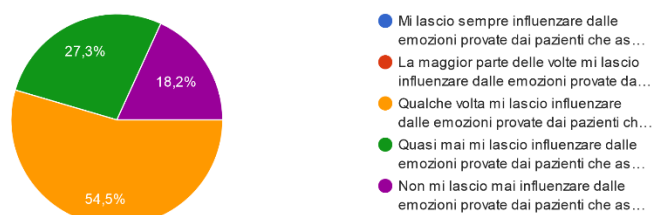
*Grafico 45. Risultati autovalutazione dei Neolaureati novembre 2022 sulla capacità di non lasciarsi influenzare troppo dalle emozioni provate dai pazienti*

Capacità di non lasciarsi influenzare troppo dalle emozioni provate dai pazienti  
38 risposte

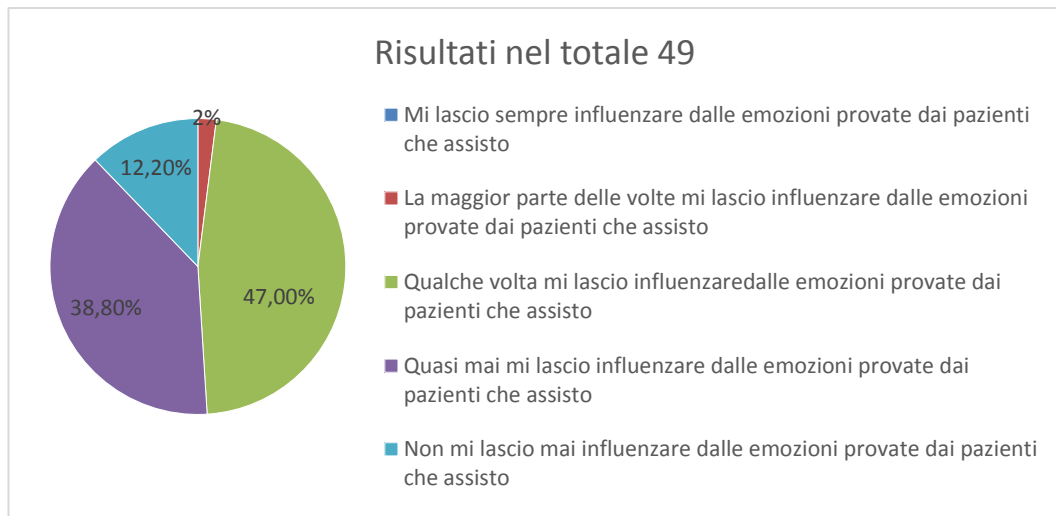


*Grafico 46. Risultati autovalutazione dei Neolaureati Marzo 2022 sulla capacità di non lasciarsi influenzare troppo dalle emozioni provate dai pazienti*

Capacità di non lasciarsi influenzare troppo dalle emozioni provate dai pazienti  
11 risposte



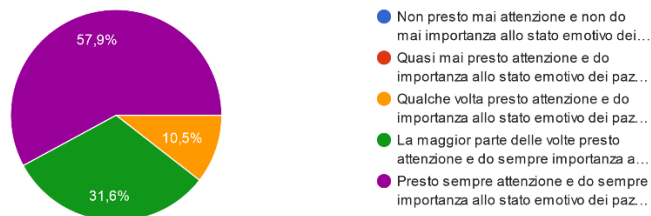
*Grafico 47. Risultati autovalutazione del campione totale sulla capacità di non lasciarsi influenzare troppo dalle emozioni provate dai pazienti*



- Capacità di dare attenzione e importanza allo stato emotivo dei pazienti

*Grafico 48. Risultati autovalutazione Neolaureati novembre 2022 sulla capacità di dare attenzione e importanza allo stato emotivo dei pazienti*

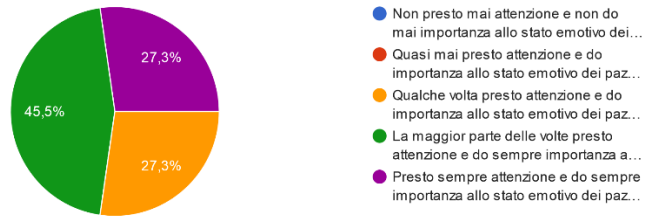
Capacità di dare attenzione e importanza allo stato emotivo dei pazienti  
38 risposte



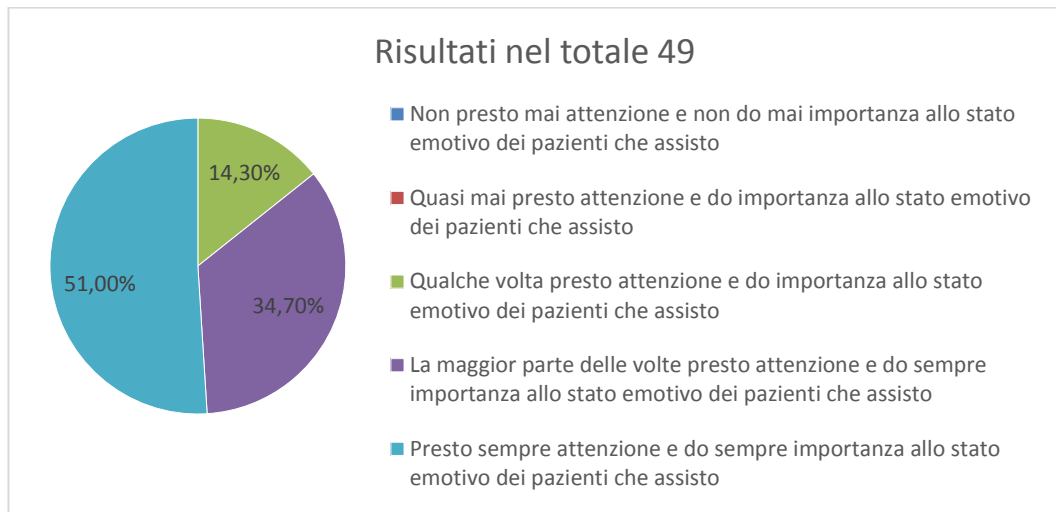
*Grafico 49. Risultati autovalutazione Neolaureati marzo 2022 sulla capacità di dare attenzione e importanza allo stato emotivo dei pazienti*

Capacità di dare attenzione e importanza allo stato emotivo dei pazienti

11 risposte



*Grafico 50. Risultati autovalutazione del campione totale sulla capacità di dare attenzione e importanza allo stato emotivo dei pazienti*



### **3.2 Confronto tra NTS autovalutate dagli infermieri neolaureati a novembre 2022 e a marzo 2022**

Considerando i dati riportati nel sottocapitolo precedente e confrontandoli tra loro in base al campione di appartenenza, si evidenziano delle lievi differenze tra i livelli delle NTS autovalutate dai neolaureati di novembre 2022 e i neolaureati di marzo 2022. In particolare, si evince come:

1. L'abilità di leadership risulta essere presente equamente nei due campioni; la maggior parte dei soggetti di entrambi i campioni, infatti, si definiscono in grado di avere e mantenere una prospettiva globale. Riportano inoltre di non perdere quasi mai la calma e il controllo in caso di difficoltà e di ritardare solo qualche volta nel prendere una decisione, mantenendola poi però nel tempo una volta presa. Questo, evidenzia una buona capacità di leadership.
2. L'abilità di problem solving risulta presentare alcune differenze se si considerano i dati raccolti dall'autovalutazione dei due campioni. In particolare, mentre da una parte la capacità di cogliere e considerare le diverse alternative possibili davanti ad un problema risulta essere simile in termini statistici (vedi grafici 10 e 11); dall'altra, i neolaureati di marzo 2022 riportano una migliore capacità, rispetto ai neolaureati di novembre, nel compiere una valutazione dell'ABC di un paziente. Quasi tutti, infatti, riportano di essere in grado di svolgerla autonomamente e del tutto correttamente. La capacità di ragionamento critico e l'approccio gestionale risultano essere equamente presenti nei due campioni.
3. L'abilità di comunicazione risulta essere autovalutata allo stesso livello da entrambi i campioni presi in considerazione. Infatti, la maggior parte dei componenti dei due gruppi riportano di relazionarsi con i colleghi e i pazienti la gran parte delle volte e di utilizzare quasi sempre una comunicazione efficace e adeguata durante l'assistenza.
4. L'abilità di gestione e utilizzo delle risorse, evidenzia una uguale capacità di gestione del personale ma una maggiore propensione da parte degli infermieri neolaureati a marzo 2022 nel chiedere aiuto ai colleghi. La capacità di riconoscere le priorità risulta essere ugualmente presente.

5. Per quanto riguarda la consapevolezza situazionale, la maggior parte dei soggetti dei due campioni riportano qualche volta di compiere errori o sbagliare. Tuttavia, risultano essere di più gli infermieri neolaureati a marzo che sanno rivalutare obiettivamente le proprie scelte nel tempo. Anche la capacità di prevedere e anticipare le complicità di una condizione patologica viene autovalutata migliore dai neolaureati di marzo (vedi grafico 40).
6. Per quanto riguarda l'empatia, i neolaureati di marzo 2022 riferiscono una migliore capacità rispetto a quelli di novembre 2022 nel capire e comprendere le emozioni provate dall'assistito. Riportano però lo stesso livello dell'altro campione in merito alla capacità di non lasciarsi influenzare troppo dalle emozioni provate dai pazienti; tuttavia, a riportare di dare maggiore attenzione e importanza allo stato emotivo dei pazienti è il campione di novembre.

Da questo confronto si evince come alcune NTS siano più sviluppate negli infermieri laureati a marzo piuttosto che in coloro che si sono laureati a novembre. Tuttavia, nonostante queste differenze, tutti i soggetti dei due campioni risultano avere una base di queste NTS che potranno essere potenziate nel corso della pratica assistenziale.



### 3.3 Analisi dei risultati secondo area assistenziale di interesse

Considerando le risposte dei 49 infermieri neolaureati per quanto riguarda l'area assistenziale di interesse, è emerso che il 47% (23 infermieri) vorrebbe lavorare in area critica. Successivamente per preferenza vi è l'area medica, con il 24,5 % (12 infermieri); l'area chirurgica con il 16,3% (8 infermieri) e infine l'area territoriale con una percentuale di 12,2 %, corrispondente a 6 infermieri.

Grafico 51: Risultati infermieri neolaureati novembre 2022 in merito all'area assistenziale di interesse

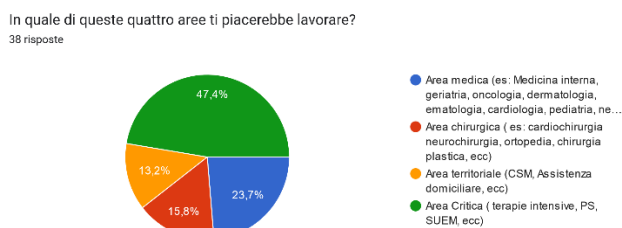


Grafico 52: Risultati infermieri neolaureati marzo 2022 in merito all'area assistenziale di interesse

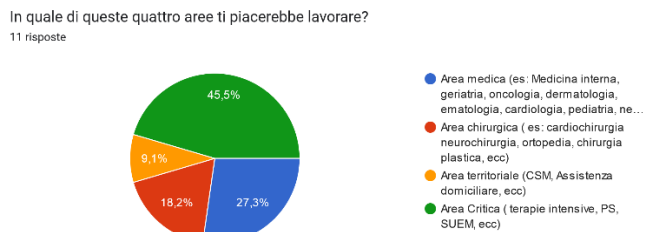
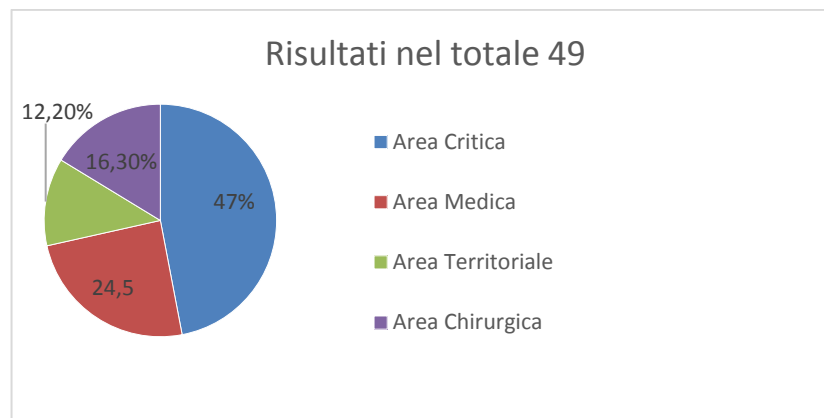


Grafico 53: Risultati del campione totale in merito all'area assistenziale di interesse



Analizzando poi le Non technical skills possedute da questi e il loro livello, si evince come queste siano tutte presenti nel campione, indipendentemente dall'area assistenziale in cui vogliono lavorare. Le uniche differenze che si notano, tramite un'analisi accurata dei dati raccolti e considerando il livello espresso dal gruppo più ampio del campione in merito a quella determinata NTS, sono le seguenti:

- NTS di Leadership:

I partecipanti dell'area medica sono gli unici che riportano, per la maggior parte del campione ( $\frac{9}{12}$ ), di riuscire sempre a mantenere una prospettiva globale rispetto alle situazioni che si presentano. Quelli delle altre aree riportano di esserne in grado la maggior parte delle volte. Inoltre, come i soggetti che hanno espresso una preferenza per l'area chirurgica riferiscono di perdere qualche volta la calma e il controllo in caso di difficoltà; mentre coloro che hanno manifestato interesse per l'area critica e territoriale riferiscono di non perderli quasi mai. Infine, tutti i vari soggetti dei quattro gruppi rivelano che qualche volta ritardano nel prendere una decisione ma che sono in grado, una volta presa, di mantenerla nel tempo.

- NTS di Problem Solving

Tutti i vari partecipanti, indipendentemente dall'interesse per l'area espresso, si autovalutano sempre in grado di considerare tutte le possibili alternative di fronte ad un problema e di utilizzare un ragionamento critico e un approccio gestionale adeguato. Differentemente, invece, solo coloro che hanno espresso una preferenza per l'area critica si reputano in grado di fare autonomamente e del tutto correttamente una valutazione dell'ABC di un paziente. I soggetti interessati all'area chirurgica e area

medica riferiscono di essere in grado di compierla autonomamente ma lentamente; mentre coloro che preferiscono l'area territoriale pensano di essere in grado di eseguirla ma solo parzialmente in autonomia.

- NTS della comunicazione

I neolaureati che hanno manifestato interesse per l'area chirurgica sono gli unici a riportare di relazionarsi solo la maggior parte delle volte con i pazienti o i colleghi a lavoro; difatti nelle altre aree scelte dalla maggior parte dei soggetti riferisce di relazionarsi costantemente con entrambi. Differentemente, invece, solo dieci degli infermieri interessati all'area critica, riportano di utilizzare sempre una comunicazione adeguata ed efficace; mentre il restante si limita ad una comunicazione adeguata.

- NTS sulla gestione e l'utilizzo delle risorse

Nell'autovalutazione di questa NTS, la maggior parte dei soggetti che hanno espresso interesse per le differenti aree assistenziali, si reputano in grado di utilizzare adeguatamente le risorse e gestire al meglio il personale. Riferiscono inoltre di chiedere sempre aiuto ai colleghi in caso di necessità e di saper riconoscere e attribuire le priorità corrette.

- NTS della consapevolezza situazionale

Anche nell'autovalutazione di questa NTS la maggior parte di coloro che hanno espresso interesse per una delle quattro aree ha riportato di compiere qualche volta degli errori o degli sbagli, riconoscendoli e rivalutando obiettivamente le proprie scelte nel tempo. Inoltre, riportano di essere in grado di riparare ai propri sbagli. Allo stesso modo riportano di essere in grado la gran parte delle volte di prevedere e anticipare la progressione e le complicità di una condizione patologica.

- NTS dell'empatia

La maggior parte di coloro che hanno espresso interesse per l'area medica o critica ha evidenziato che qualche volta si lascia influenzare dalle emozioni provate dai pazienti assistiti; chi ha espresso preferenza per l'area territoriale si è autovalutato in grado di non lasciarsi quasi mai influenzare da queste; mentre tutto il campione di area

chirurgica ha rivelato di lasciarsi influenzare molto spesso. Per quanto riguarda invece la capacità di dare sempre attenzione e importanza allo stato emotivo dei pazienti assistiti e di capirne i sentimenti, in tutte e quattro le aree i soggetti hanno riferito che lo fanno la gran parte delle volte.

Mettendo in evidenza le differenze emerse, coloro che hanno espresso preferenza per l'area medica presentano una migliore capacità di mantenere una prospettiva globale di fronte alle problematiche. I soggetti che hanno manifestato preferenza per l'area territoriale riportano un'ottima capacità relazionale, sia con i colleghi, che con i pazienti e i familiari di questi. Questo, come sostenuto nella prima parte della tesi, risulta avere un ruolo molto importante per permettere una assistenza efficace al paziente e la creazione di un rapporto di fiducia. Inoltre, sempre coloro che riferiscono interesse per quest'area risultano essere anche maggiormente in grado di non lasciarsi influenzare troppo dalle emozioni degli assistiti, riportando quindi una buona consapevolezza emotiva. Se si considera coloro che sono interessati all'area chirurgica, questi riportano di lasciarsi influenzare più spesso di coloro che hanno espresso interesse per le altre aree assistenziali, dalle emozioni provate dagli assistiti e di prestare spesso ma non sempre attenzione alle emozioni di questi. Infine, coloro che preferiscono l'area critica sono gli unici che riportano di saper compiere correttamente e in autonomia la valutazione dell'ABC di un paziente, questo sicuramente necessario per la veloce evoluzione nel tempo delle condizioni degli assistiti.

## **CAPITOLO 4: CONCLUSIONI**

### **4.1 Conclusioni**

I risultati ottenuti dalla revisione di letteratura compiuta nella prima parte della tesi evidenziano come le NTS siano importanti per la professione infermieristica e in tutti gli ambiti assistenziali. Esse, infatti, permettono una presa in cura adeguata del paziente, portando insieme alle Technical skills ad un trattamento efficace non solo della patologia prettamente fisica ma anche degli aspetti psicologici, sociali e spirituali degli assistiti. La considerazione durante l'assistenza di questi ultimi aspetti permette una presa in carico olistica dei bisogni dei pazienti, concetto sostenuto fondamentale dall'infermiera Florence Nightingale, che già nel 1800 sosteneva come in questo modo si potesse erogare una assistenza personalizzata con migliori esiti<sup>(33)</sup>. Se consideriamo alcune NTS come l'abilità di problem solving e di ragionamento critico queste permettono ai professionisti sanitari di assicurare una assistenza adeguata basata sul riconoscimento delle priorità e sulla prevenzione delle complicanze delle patologie; se invece si considera la capacità di leadership questa permette una buona collaborazione e suddivisione dei compiti all'interno delle equipe; infine le abilità di empatia e comunicazione garantiscono la creazione di un rapporto di fiducia e rispetto tra professionisti e assistiti, permettendo quindi una adeguata considerazione dei sentimenti provati da quest'ultimi durante la malattia. A partire da queste considerazioni, questo studio osservazionale e i risultati ottenuti mostrano la presenza delle NTS e un buon sviluppo di queste nella gran parte degli infermieri neolaureati soggetti della tesi, identificando come esse siano parte integrante della figura dell'infermiere. Si rilevano però lievi differenze tra neolaureati di novembre e di marzo 2022, attribuibile probabilmente alla diversa esperienza lavorativa che inevitabilmente influisce sull'implementazione di alcune NTS piuttosto che altre. Inoltre, dai risultati ottenuti si può presupporre come in base all'area assistenziale di interesse espressa, i neolaureati presentino minime differenze in merito alle NTS autovalutate. Questo, se da una parte permette di evidenziare come tutte le NTS siano necessarie indipendentemente dall'area assistenziale di interesse, permette anche agli infermieri che si sono autovalutati, di avere un riscontro sul loro livello di sviluppo e delle potenziali aree di miglioramento e di poter ampliare, tramite corsi di formazione, le

proprie abilità non tecniche per fornire un' assistenza di qualità sempre più adeguata ai bisogni degli assistiti.

#### **4.2 Limiti dello studio**

Il limite di questo studio è stato il ridotto campione preso in considerazione in quanto uno più ampio avrebbe forse permesso di cogliere maggiormente i livelli di NTS presenti negli infermieri e fornito indicazioni più specifiche sulla necessità di una formazione ulteriore per i professionisti.

## **BIBLIOGRAFIA**

1. Rosa C da SR, Carvalho AGF, Barja PR. Soft skills: desenvolvimento das competências do enfermeiro na atualidade. Rev Univap [Internet]. 19 aprile 2022
2. Lucente Marta, Tesi di Laurea: Per il benessere del paziente. L'importanza dell'utilizzo delle soft skills per professionisti sociali e sanitari. Anno 2020. Università Cà Foscari, Venezia
3. Continisio GI, Serra N, Guillari A, Simeone S, Lucchese R, Gargiulo G, et al. Evaluation of Soft Skills among Italian Healthcare Rehabilitators: A Cross Sectional Study. J Public Health Res. 24 giugno 2021;10(3):jphr.2021.2002.
4. Sala A, Punie Y, Garkov V, Cabrera M. LifeComp: the European Framework for personal, social and learning to learn key competence. Luxembourg: Publications Office of the European Union; 2020.
5. Dall'Aglio C, Marmocchi P, Zannini M. Carl Rogers e il progetto Life Skills dell'OMS. 2005;14.
6. Michetti GB. Tesi di Laurea: Epistemologia della cura e sviluppo personale del curante: il ruolo di life skills e non- technical skills nelle cure infermieristiche. Anno 2018. DEASS
7. Laari L, Anim-Boamah O, Boso CM. Soft skills the matchless traits and skills in nursing practice: An integrative review. Nurs Pract Today [Internet]. 19 novembre 2022.
8. Patel S. Soft Skills for Health Care Staff. A scoping review. Anno 2021
9. Ng LK. The perceived importance of soft (service) skills in nursing care: A research study. Nurse Educ Today. febbraio 2020;85:104302.
10. Flin R, O'Connor P, Crichton M. Il front-line della sicurezza: una guida all'analisi delle non-technical skill. Milano: Hirelia Edizioni; 2011.

11. Prineas S, Mosier K, Mirko C, Guicciardi S. Non-Technical Skills nell'assistenza 30 sanitaria.
12. Poletti Piera, Non technical skill (care 5). Anno 2008
13. Crisis Resource Management Global Rating Scale, scala di Ottawa
14. Ebrahipour Shila Monazam, Rabimina Fariboz, Pooya Alireza, Farahi Mohamad Mahdi, Pakdaman Morteza. Identify the soft skills required by the hospital nursing workforce in the organizational hierarchy. Maggio, Anno 2022.
15. Pires SMP, Monteiro SOM, Pereira AMS, Stocker JNM, Chaló D de M, Melo EM de OP de. Non-technical skills assessment scale in nursing: construction, development and validation. Rev Lat Am Enfermagem [Internet]. 6 settembre 2018
16. Morse JM, Kent-Marvick J, Barry LA, Harvey J, Okang EN, Rudd EA, et al. Developing the Resilience Framework for Nursing and Healthcare. Glob Qual Nurs Res. gennaio 2021;8:233339362110054.
17. Zavoglio Andreina, Corniati Irene. La resilienza nella professione infermieristica: strategie per potenziarla. Anno 2017
18. Caruso R, Pittella F, Zaghini F, Fida R, Sili A. Development and validation of the Nursing Profession Self-Efficacy Scale. Int Nurs Rev. settembre 2016;63(3):455–64.
19. Duarte J, Pinto-Gouveia J, Cruz B. Relationships between nurses' empathy, self-compassion and dimensions of professional quality of life: A cross-sectional study. Int J Nurs Stud. agosto 2016;60:1–11.
20. Martos Martínez Á, Pérez-Fuentes M del C, Molero Jurado M del M, Simón Márquez M del M, Barragán Martín AB, Gázquez Linares JJ. Empathy, Affect and Personality as Predictors of Engagement in Nursing Professionals. Int J Environ Res Public Health. 13 aprile 2021;18(8):4110.
21. Goleman Daniel, Intelligenza emotiva: che cos'è e perché può rendere felici. Anno 1996. Rizzoli



22. Pensieri Claudio, La Comunicazione Infermieristica
23. Banerjee SC, Manna R, Coyle N, Penn S, Gallegos TE, Zaider T, et al. The implementation and evaluation of a communication skills training program for oncology nurses. *Transl Behav Med.* settembre 2017;7(3):615–23.
24. Goleman Daniel, Boyatzis Richard, Mckee Annie. Primal leadership, unleashing the power of emotional intelligence. *IEEE Eng Manag Rev.* 2009;37(3):75–84.
25. Klagsbrun di J. Focusing e Ascolto: Strumenti olistici per la pratica infermieristica.
26. Germani pensiero critico.pdf.
27. Mohamadkhani Ghiasvand Arezoo, Naderi Manijeh, Tafreshi Zagheri Mansoureh, Ahmedi Forzane, Hasseini Meimanat. Relationship between time management skills and anxiety and academic motivation of nursing students in Tehran. Anno 2009
28. Amaducci G, Baccarini E, Iemmi M, Vezzani E, Somenzi D, Pasquali S. Il Decision Making Degli Infermieri Esperti e Novizi Nella Struttura di Dialisi Peritoneale Dell’Azienda Ospedaliera - IRCCS di Reggio Emilia. Uno Studio Quali-quantitativo. *G Clin Nefrol E Dialisi.* 31 agosto 2017;29(3):174–84.
29. Skråmm SH, Smith Jacobsen IL, Hanssen I. Communication as a non-technical skill in the operating room: A qualitative study. *Nurs Open.* 2021;8(4):1822–8.
30. Danielsen BV, Sand AM, Rosland JH, Førland O. Experiences and challenges of home care nurses and general practitioners in home-based palliative care – a qualitative study. *BMC Palliat Care.* dicembre 2018;17(1):95.
31. Vanni Mattia, Competenze comunicative e relazionali di un infermiere oncologo a confronto con il paziente tumorale. Anno 2017
32. Ervin JN, Kahn JM, Cohen TR, Weingart LR. Teamwork in the intensive care unit. *Am Psychol.* maggio 2018;73(4):468–77.

33. Burrai Francesco, Bergami Barbara. L'assistenza infermieristica olistica. 2008.  
Rivista di Nursing Oggi.

# ALLEGATI



*Allegato 1: Crisis Resource Management Global Rating Scale: scala di Ottawa*

**OVERALL PERFORMANCE**

1	2	3	4	5	6	7
Novice; all CM skills require significant improvement		Advanced Novice; many CM skills require moderate improvement		Competent; most CM skills require minor improvement		Clearly superior; few, if any CM skills that only require minor improvement

**1. LEADERSHIP SKILLS**

1	2	3	4	5	6	7
Loses calm and control for most of crisis; unable to make firm decisions; cannot maintain global perspective		Loses calm/control frequently during crisis; delays in making firm decisions (or with cueing); rarely maintains global perspective		Stays calm and in control for most of crisis; makes firm decisions with little delay; usually maintains global perspective		Remains calm and in control for entire crisis; makes prompt and firm decisions without delay; always maintains global perspective

**2. PROBLEM SOLVING SKILLS**

1	2	3	4	5	6	7
Cannot implement ABC's assessment without direct cues; uses sequential management despite cues; fails to consider any alternative in crisis		Incomplete or slow ABC assessment; mostly uses sequential management approach unless cued; gives little consideration to alternative		Satisfactory ABC assessment; without cues; mostly uses concurrent management approach with only minimal cueing; considers some alternatives in crisis		Thorough yet quick ABC without cues; always uses concurrent management approach; considers most likely alternatives in crisis

### 3. SITUATIONAL AWARENESS SKILLS

1	2	3	4	5	6	7
Becomes fixated easily despite repeated cues; fails to reassess and re-evaluate situation despite repeated cues; fails to anticipate likely events		Avoids fixation error only with cueing; rarely reassesses and re-evaluates situation without cues; rarely anticipates likely events		Usually avoids fixation error with minimal cueing; reassesses re-evaluates situation frequently with minimal cues; usually anticipates likely events		Avoids any fixation error without cues; constantly reassesses and re-evaluates situation without cues; constantly anticipates likely events

### 4. RESOURCE UTILIZATION SKILLS

1	2	3	4	5	6	7
Unable to use resources and staff effectively; does not prioritize tasks or ask for help when required despite cues		Able to use resources with animal effectiveness; only prioritizes tasks or asks for help when required with cues		Able to use resources with moderate effectiveness; able to prioritize tasks and/or ask for help with minimal cues		Clearly able to use resources to maximal effectiveness; sets clear task priority and ask for help early with no cues

### 5. COMMUNICATION SKILLS

1	2	3	4	5	6	7
Does not communicate with staff; does not acknowledge staff communication, never uses directed		Communicates occasionally with staff, but unclear and vague; occasionally listens to but rarely interjects with		Communicates with staff clearly and concisely most of time; listens to staff feedback; usually uses directed		Communicates clearly and concisely at all times, encourages input and listens to staff feedback; consistently uses

verbal/non-verbal communication		staff; rarely uses directed verbal/non-verbal communication		verbal/non-verbal communication		directed verbal/non-verbal communication
---------------------------------	--	---	--	---------------------------------	--	--

*Allegato 2: Questionario di autovalutazione delle Non Technical skills somministrato agli infermieri neolaureati*

**AMBITO DI INTERESSE ASSISTENZIALE E NTS: Indagine con Infermieri Neolaureati**

Buongiorno a tutti, sono Bisetto Elisa, laureanda del Corso di Laurea in Infermieristica. La mia tesi si pone come obiettivo quello di indagare la correlazione tra la percezione delle Non technical skills possedute e l'ambito assistenziale di interesse. Quando si parla di Non technical skills si intendono quelle abilità non tecniche necessarie a permettere un'erogazione adeguata delle prestazioni sanitarie e un'assistenza efficace ai pazienti (dato sostenuto dalla letteratura). Di queste Non technical skills fanno parte, per esempio l' empatia, la capacità di ascolto attivo, la capacità di problem solving, la capacità di decision making e la capacità di lavorare in team. Per poter valorizzare questa correlazione, ho deciso di chiedere ad ognuno di voi infermieri neolaureati di compilare questo breve modulo compiendo un'autoanalisi rispetto a quali comportamenti mettete in atto nelle diverse situazioni di seguito riportate e successivamente chiedendovi in quale ambito assistenziale vorreste lavorare. I dati raccolti verranno trattati in modo aggregato per garantire l'anonimato. Per ogni domanda chiusa, segnare solo una risposta.

Ringraziandovi anticipatamente per la collaborazione,

Vi porgo Cordiali Saluti,

Elisa Bisetto.

**\*Campo obbligatorio**



## DATI PERSONALI

1. Quale è la tua età? \*

*Contrassegna solo un pallino*

- tra i 20 e i 25 anni
- tra i 25 e i 30 anni
- tra i 30 e i 35 anni
- oltre i 35 anni

2. In che genere ti identifichi? \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Femmina
- Maschio
- Altro...

3. Possiedi altri titoli di studio (post maturità) oltre la laurea in infermieristica? \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Sì
- No

4. Se hai risposto sì alla domanda precedente, quale/quali?

.....

## CAPACITÀ DI LEADERSHIP

5. Capacità di avere una prospettiva globale \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Non riesco mai a vedere le cose che succedono in una prospettiva globale
- Quasi mai sono in grado di mantenere una prospettiva globale rispetto alle situazioni che si presentano
- Qualche volta riesco a mantenere una prospettiva globale rispetto alle situazioni che si presentano

- La maggior parte delle volte riesco a mantenere una prospettiva globale rispetto alle situazioni che si presentano
  - Riesco sempre a mantenere una prospettiva globale rispetto alle situazioni che si presentano
6. Capacità di mantenere la calma e il controllo in caso di difficoltà \*
- Contrassegna solo un pallino*
- Perdo sempre la calma e il controllo in caso di difficoltà
  - La maggior parte delle volte perdo la calma e il controllo in caso di difficoltà
  - Qualche volta perdo la calma e il controllo in caso di difficoltà
  - Non perdo quasi mai la calma e il controllo in caso di difficoltà
  - Non perdo mai la calma e il controllo in caso di difficoltà
7. Capacità di prendere una decisione e mantenerla nel tempo \*
- Contrassegna solo un pallino*
- Non riesco mai a prendere una decisione e a mantenerla uguale nel tempo
  - La maggior parte delle volte ritardo nel prendere una decisione e nel mantenerla uguale nel tempo
  - Qualche volta ritardo nel prendere una decisione ma una volta presa la mantengo nel tempo
  - Quasi mai ritardo nel prendere una decisione e una volta presa la mantengo nel tempo
  - Prendo sempre una decisione e una volta presa la mantengo nel tempo

#### CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING

8. Capacità di cogliere e considerare le diverse alternative possibili davanti ad un problema \*
- Contrassegna solo un pallino*
- Non riesco mai a considerare le diverse alternative possibili di fronte ad un problema

- Non sono quasi mai in grado di considerare le diverse alternative possibili davanti ad un problema
- Qualche volta sono in grado di considerare le diverse alternative possibili di fronte ad un problema
- La maggior parte delle volte sono in grado di considerare tutte le possibili alternative di fronte ad un problema
- Sono sempre in grado di considerare tutte le possibili alternative di fronte ad un problema

9. Capacità di compiere una valutazione dell'ABC di un paziente \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Non mi reputo assolutamente in grado di effettuare la valutazione ABC di un paziente neanche se guidato da altri
- Non mi reputo in grado di fare una valutazione dell'ABC di un paziente senza una costante supervisione
- Mi reputo in grado di fare una valutazione dell'ABC di un paziente solo parzialmente in modo autonomo
- Mi reputo in grado di fare una valutazione dell'ABC di un paziente in autonomia ma non in maniera sufficientemente rapida
- Mi reputo in grado di fare autonomamente e del tutto correttamente una valutazione dell'ABC di un paziente

10. Capacità di ragionamento critico e approccio gestionale \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Non utilizzo mai il ragionamento critico e non penso di avere un approccio gestionale adeguato
- Quasi mai utilizzo il ragionamento critico e un approccio gestionale adeguato
- Qualche volta utilizzo un ragionamento critico e un approccio gestionale adeguato
- La maggior parte delle volte utilizzo un ragionamento critico e un approccio gestionale adeguato
- Utilizzo sempre il ragionamento critico e un approccio gestionale efficiente

## CAPACITA' COMUNICATIVE

### 11. Capacità relazionali \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Non mi relaziono mai con i colleghi e i pazienti a lavoro
- Non mi relaziono quasi mai con i colleghi e i pazienti a lavoro
- Qualche volta mi relaziono con i colleghi e i pazienti a lavoro
- La maggior parte delle volte mi relaziono con i colleghi e i pazienti a lavoro
- Mi relaziono sempre con i colleghi e i pazienti a lavoro

### 12. Capacità di comunicare adeguatamente \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Non riesco mai a comunicare adeguatamente con i colleghi e i pazienti
- Non sono quasi mai in grado di comunicare adeguatamente con i colleghi e i pazienti
- Qualche volta utilizzo una comunicazione adeguata con i colleghi e i pazienti
- La maggior parte delle volte utilizzo una comunicazione adeguata con i colleghi e i pazienti
- Utilizzo sempre una comunicazione adeguata ed efficace con i colleghi e i pazienti

## CAPACITÀ DI GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE

### 13. Capacità di gestione del personale \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Mi reputo incapace di utilizzare adeguatamente le risorse e gestire il personale
- Mi reputo poco in grado di utilizzare adeguatamente le risorse e gestire il personale
- Mi reputo in grado di utilizzare adeguatamente le risorse e gestire il personale
- Mi reputo in grado di utilizzare adeguatamente le risorse e gestire al meglio il personale

- Mi reputo in grado di utilizzare efficacemente le risorse e gestire al meglio il personale

14. Capacità di chiedere aiuto ai colleghi: \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Non chiedo mai aiuto ai colleghi, neppure quando ne avrei bisogno
- Non chiedo quasi mai aiuto ai colleghi, nonostante ne abbia bisogno più spesso
- Qualche volta chiedo aiuto ai colleghi se ne ho bisogno
- La maggior parte delle volte chiedo aiuto ai colleghi quando ne ho bisogno
- Chiedo sempre aiuto ai colleghi quando ne ho bisogno

15. Capacità di riconoscere le priorità \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Non riconosco mai le priorità
- Quasi mai riconosco e attribuisco le priorità corrette
- Qualche volta riconosco e attribuisco le priorità corrette
- La maggior parte delle volte riconosco e attribuisco le priorità corrette
- Riesco sempre a riconoscere e attribuire le priorità corrette

CONSAPEVOLEZZA SITUAZIONALE

16. Quante volte ti capita di compiere errori o sbagliare \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Sbaglio e compio errori costantemente
- La maggior parte delle volte mi capita di sbagliare o compiere errori
- Qualche volta compio degli errori o sbaglio
- Quasi mai compio errori o sbaglio
- Non compio mai errori e non sbaglio mai

17. Capacità di rivalutare obiettivamente le tue scelte nel tempo \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Non riesco mai a rivalutare obiettivamente le mie scelte nel tempo

- Quasi mai riesco a rivalutare obiettivamente le mie scelte nel tempo
- Qualche volta sono in grado di rivalutare obiettivamente le mie scelte nel tempo
- La maggior parte delle volte riesco a rivalutare obiettivamente le mie scelte nel tempo
- Riesco sempre a rivalutare obiettivamente le mie scelte nel tempo

18. Capacità di prevedere e anticipare le complicanze \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Non riesco mai a prevedere e anticipare la progressione e le complicanze di una condizione patologica
- Quasi mai sono in grado di prevedere e anticipare la progressione e le complicanze di una condizione patologica
- Qualche volta sono in grado di prevedere e anticipare la progressione e le complicanze di una condizione patologica
- La maggior parte delle volte sono in grado di prevedere e anticipare la progressione e le complicanze di una condizione patologica
- Sono sempre in grado di prevedere e anticipare la progressione e le complicanze di una condizione patologica nel tempo

CAPACITÀ DI ESSERE EMPATICI

19. Capacità di capire e comprendere le emozioni provate dai pazienti \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Non riesco mai a capire e comprendere le emozioni provate dai pazienti che assisto
- Quasi mai riesco a capire e comprendere le emozioni provate dai pazienti che assisto
- Qualche volta riesco a capire e comprendere le emozioni provate dai pazienti che assisto
- La maggior parte delle volte riesco a capire e comprendere le emozioni provate dai pazienti che assisto

- Riesco sempre a capire e comprendere le emozioni provate dai pazienti che assisto

20. Capacità di non lasciarsi influenzare troppo dalle emozioni provate dai pazienti\*

*Contrassegna solo un pallino*

- Mi lascio sempre influenzare dalle emozioni provate dai pazienti che assisto
- La maggior parte delle volte mi lascio influenzare dalle emozioni provate dai pazienti che assisto
- Qualche volta mi lascio influenzare dalle emozioni provate dai pazienti che assisto
- Quasi mai mi lascio influenzare dalle emozioni provate dai pazienti che assisto
- Non mi lascio mai influenzare dalle emozioni provate dai pazienti che assisto

21. Capacità di dare attenzione e importanza allo stato emotivo dei pazienti \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Non presto mai attenzione e non do mai importanza allo stato emotivo dei pazienti che assisto
- Quasi mai presto attenzione e do importanza allo stato emotivo dei pazienti che assisto
- Qualche volta presto attenzione e do importanza allo stato emotivo dei pazienti che assisto
- La maggior parte delle volte presto attenzione e do sempre importanza allo stato emotivo dei pazienti che assisto
- Presto sempre attenzione e do sempre importanza allo stato emotivo dei pazienti che assisto

### DOVE VORRESTI LAVORARE?

In questa sezione ti chiedo semplicemente di indicare in quale delle aree sottoindicate ti piacerebbe esercitare la professione infermieristica. Ti chiedo di inserire una sola risposta.

22. In quale di queste quattro aree ti piacerebbe lavorare? \*

*Contrassegna solo un pallino*

- Area medica (es: Medicina interna, geriatria, oncologia, dermatologia, ematologia, cardiologia, pediatria, neurologia, ecc)
- Area chirurgica ( es: cardiocirurgia neurochirurgia, ortopedia, chirurgia plastica, ecc)
- Area territoriale (CSM, Assistenza domiciliare, ecc)
- Area Critica ( terapie intensive, PS, SUEM, ecc)

RINGRAZIAMENTO:

Ti ringrazio per aver trovato il tempo da dedicarmi.



Allegato 3: Tabella di raccolta delle risposte degli infermieri neolaureati a marzo 2022 al questionario di autovalutazione delle NTS

			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
Dati personali	Età	20-25	x	x		x	x	x			x	x	x	
		25-30												x
		30-35			x									
		Oltre 35								x				
	Genere	Femmina				x	x	x	x	x		x	x	x
		Maschio	x	x	x						x			x
		Altro												
Altri titoli di studio	No	x		x	x	x	x			x	x	x	x	
	si		x (accademia delle belle arti)						x (tecniche audioprotesiche)					
Leadership	Capacità di avere una prospettiva globale	Opzione 1												
		Opzione 2												
		Opzione 3												
		Opzione 4		x	x	x	x	x	x		x	x	x	x
		Opzione 5	x											
	Capacità di mantenere la calma e il controllo in caso di difficoltà	Opzione 1												
		Opzione 2												
		Opzione 3						x	x		x	x	x	
		Opzione 4	x			x								x
		Opzione 5		x	x					x				
	Capacità di prendere una decisione e mantenerla nel tempo	Opzione 1												
		Opzione 2	x	x			x				x			
		Opzione 3						x	x	x		x		
		Opzione 4												x
		Opzione 5			x								x	
Problem Solving	Capacità di cogliere e considerare le diverse alternative possibili davanti ad un problema	Opzione 1												
		Opzione 2												
		Opzione 3												
		Opzione 4		x	x	x	x	x	x			x	x	x
		Opzione 5	x								x			
	Capacità di compiere una valutazione dell'ABC di un paziente	Opzione 1												
		Opzione 2												
		Opzione 3							x					
		Opzione 4										x		
		Opzione 5	x	x	x	x	x		x		x		x	x
	Capacità di ragionamento critico e approccio gestionale adeguato	Opzione 1												
		Opzione 2												
		Opzione 3							x					
		Opzione 4	x			x	x	x			x	x		x
		Opzione 5		x	x					x			x	
Comunicazione e	Capacità relazionale	Opzione 1												
		Opzione 2												
		Opzione 3									x			
		Opzione 4	x		x				x			x	x	x
		Opzione 5		x		x	x	x						
	Capacità di comunicare adeguatamente	Opzione 1												
		Opzione 2									x			
		Opzione 3												
		Opzione 4	x	x	x			x	x			x	x	x
		Opzione 5				x	x							
Gestione e utilizzo delle risorse	Capacità di gestione del personale	Opzione 1												
		Opzione 2								x				
		Opzione 3												
		Opzione 4	x			x	x	x	x			x	x	
		Opzione 5		x	x						x			
	Capacità di chiedere aiuto ai colleghi	Opzione 1												
		Opzione 2									x			
		Opzione 3								x		x		

	Capacità di riconoscere le priorità	Opzione 4	x	x			x	x				
		Opzione 5			x	x					x	x
		Opzione 1										
		Opzione 2										
		Opzione 3										
		Opzione 4		x		x	x	x	x		x	x
Consapevolezza situazionale	Quante volte ti capita di compiere errori o sbagliare	Opzione 5	x		x					x		
		Opzione 1										
		Opzione 2										
		Opzione 3			x			x				
		Opzione 4	x	x			x		x	x	x	x
		Opzione 5				x						
	Capacità di rivalutare obiettivamente le tue scelte nel tempo	Opzione 1										
		Opzione 2										
		Opzione 3								x		
		Opzione 4	x	x	x	x	x	x			x	x
		Opzione 5							x			
		Opzione 1										
Capacità di prevedere e anticipare le complicanze	Opzione 2											
	Opzione 3			x			x					
	Opzione 4	x	x			x		x	x	x	x	
	Opzione 5				x							
	Opzione 1											
	Opzione 2											
Empatia	Capacità di capire e comprendere le emozioni provate dal paziente	Opzione 3										
		Opzione 4	x			x		x	x	x	x	x
		Opzione 5			x		x					
		Opzione 1										
		Opzione 2										
	Capacità di non lasciarsi influenzare troppo dalle emozioni provate dal paziente	Opzione 3				x	x	x	x		x	x
		Opzione 4	x	x								x
		Opzione 5			x					x		
		Opzione 1										
		Opzione 2										
	Capacità di dare attenzione e importanza allo stato emotivo del paziente	Opzione 3										
		Opzione 4	x			x		x			x	x
		Opzione 5			x		x		x			
		Opzione 1										
		Opzione 2										
Area assistenziale di interesse	In quale di queste quattro aree ti piacerebbe lavorare	Area medica	x				x			x		
		Area chirurgica						x			x	
		Area territoriale				x						
		Area critica		x	x				x	x		x





	<i>scelte nel tempo</i>	Opzione 3				x															
		Opzione 4	x	x	x			x	x	x		x	x	x	x			x	x	x	
		Opzione 5									x							x			
	<i>Capacità di prevedere e anticipare le complicanze</i>	Opzione 1																			
		Opzione 2																			
		Opzione 3		x			x		x					x							
		Opzione 4	x		x			x		x	x	x			x	x	x	x	x	x	
Opzione 5																					
<i>Empatia</i>	<i>Capacità di capire e comprendere e le emozioni provate dal paziente</i>	Opzione 1																			
		Opzione 2																			
		Opzione 3						x											x		
		Opzione 4	x		x	x			x					x	x			x		x	
		Opzione 5		x						x	x	x				x			x		
	<i>Capacità di non lasciarsi influenzare troppo dalle emozioni provate dal paziente</i>	Opzione 1																			
		Opzione 2																			
		Opzione 3	x	x						x											
		Opzione 4					x						x	x	x	x	x	x	x	x	
		Opzione 5			x			x			x	x									
	<i>Capacità di dare attenzione e importanza allo stato emotivo del paziente</i>	Opzione 1																			
		Opzione 2																			
		Opzione 3						x							x						
		Opzione 4							x	x										x	x
		Opzione 5	x	x	x					x	x	x				x	x	x	x	x	
<i>Area assistenziale di interesse</i>	<i>In quale di queste quattro aree ti piacerebbe lavorare</i>	Area medica		x					x	x								x		x	
		Area chirurgica					x						x	x			x				
		Area territoriale																			
		Area critica	x		x				x						x				x		x





	<i>scelte nel tempo</i>	Opzione 3												x		x		x		
		Opzione 4		x	x		x	x		x	x				x		x			
		Opzione 5	x			x			x			x	x							x
	<i>Capacità di prevedere e anticipare le complicanze</i>	Opzione 1																		
		Opzione 2																		
		Opzione 3				x		x	x	x		x		x					x	x
		Opzione 4	x	x	x		x				x		x		x	x	x			
		Opzione 5																		
	<i>Empatia</i>	<i>Capacità di capire e comprendere e le emozioni provate dal paziente</i>	Opzione 1																	
			Opzione 2																	
Opzione 3								x			x									
Opzione 4				x	x	x	x				x		x	x	x	x	x	x	x	x
Opzione 5			x							x										
<i>Capacità di non lasciarsi influenzare troppo dalle emozioni provate dal paziente</i>		Opzione 1																		
		Opzione 2		x																
		Opzione 3	x			x	x				x	x		x	X		x	x		
		Opzione 4			x			x	x	x			x			x				x
		Opzione 5																		
<i>Capacità di dare attenzione e importanza allo stato emotivo del paziente</i>		Opzione 1																		
		Opzione 2																		
		Opzione 3										x								
		Opzione 4						x	x		x			x	x			x		x
		Opzione 5	x	x	x	x				x			x			x	x		x	
<i>Area assistenziale di interesse</i>	<i>In quale di queste quattro aree ti piacerebbe lavorare</i>	Area medica																	x	X
		Area chirurgica	x																x	
		Area territoriale		x		x		x							x	x				
		Area critica			x		x		x	x	x	x	x	x						



		35	36	37	38		
<i>Dati personali</i>	<i>Età</i>	20-25	x	x		x	
		25-30			x		
		30-35					
		Oltre 35					
	<i>Genere</i>	Femmina	x	x	x	x	
		Maschio					
Altro							
<i>Altri titoli di studio</i>	No	x	x	x	X		
<i>Leadership</i>	<i>Capacità di avere una prospettiva globale</i>	Opzione 1					
		Opzione 2					
		Opzione 3					
		Opzione 4	x	x	x	X	
		Opzione 5					
	<i>Capacità di mantenere la calma e il controllo in caso di difficoltà</i>	Opzione 1					
		Opzione 2					
		Opzione 3				x	
		Opzione 4		x	x		
		Opzione 5	x				
	<i>Capacità di prendere una decisione e mantenerla nel tempo</i>	Opzione 1					
		Opzione 2					
		Opzione 3	x	x			
		Opzione 4			x	x	
		Opzione 5					
	<i>Problem Solving</i>	<i>Capacità di cogliere e considerare le diverse alternative possibili davanti ad un problema</i>	Opzione 1				
			Opzione 2				
			Opzione 3	x			
			Opzione 4			x	x
			Opzione 5		x		
<i>Capacità di compiere una valutazione dell'ABC di un paziente</i>		Opzione 1					
		Opzione 2					
		Opzione 3				x	
		Opzione 4			x		
		Opzione 5	x	x			
<i>Capacità di ragionamento critico e approccio gestionale adeguato</i>		Opzione 1					
		Opzione 2					
		Opzione 3					
		Opzione 4			x	X	

		Opzione 5	x	x		
Comunicazione	Capacità relazionale	Opzione 1				
		Opzione 2				
		Opzione 3				
		Opzione 4				x
		Opzione 5	x	x	x	
	Capacità di comunicare adeguatamente	Opzione 1				
		Opzione 2				
		Opzione 3				
		Opzione 4		x		x
		Opzione 5	x		x	
Gestione e utilizzo delle risorse	Capacità di gestione del personale	Opzione 1				
		Opzione 2				
		Opzione 3				
		Opzione 4	x	x		x
		Opzione 5			x	
	Capacità di chiedere aiuto ai colleghi	Opzione 1				
		Opzione 2				
		Opzione 3				
		Opzione 4	x	x		x
		Opzione 5			x	
	Capacità di riconoscere le priorità	Opzione 1				
		Opzione 2				
		Opzione 3				
		Opzione 4	x	x	x	X
		Opzione 5				
Consapevolezza situazionale	Quante volte ti capita di compiere errori o sbagliare	Opzione 1				
		Opzione 2				
		Opzione 3				
		Opzione 4	x	x	x	X
		Opzione 5				
	Capacità di rivalutare obiettivamente le tue scelte nel tempo	Opzione 1				
		Opzione 2				
		Opzione 3				
		Opzione 4	x		x	x

	<i>Capacità di prevedere e anticipare le complicanze</i>	<i>Opzione 5</i>		X		
		<i>Opzione 1</i>				
		<i>Opzione 2</i>				
		<i>Opzione 3</i>	x			
		<i>Opzione 4</i>		x	x	x
		<i>Opzione 5</i>				
<i>Empatia</i>	<i>Capacità di capire e comprendere e le emozioni provate dal paziente</i>	<i>Opzione 1</i>				
		<i>Opzione 2</i>				
		<i>Opzione 3</i>				
		<i>Opzione 4</i>	x	x		x
		<i>Opzione 5</i>			x	
	<i>Capacità di non lasciarsi influenzare troppo dalle emozioni provate dal paziente</i>	<i>Opzione 1</i>				
		<i>Opzione 2</i>				
		<i>Opzione 3</i>	x	x	x	X
		<i>Opzione 4</i>				
		<i>Opzione 5</i>				
	<i>Capacità di dare attenzione e importanza allo stato emotivo del paziente</i>	<i>Opzione 1</i>				
		<i>Opzione 2</i>				
		<i>Opzione 3</i>	x			
		<i>Opzione 4</i>				x
		<i>Opzione 5</i>		x	x	
<i>Area assistenziale di interesse</i>	<i>In quale di queste quattro aree ti piacerebbe lavorare</i>	<i>Area medica</i>		x		x
		<i>Area chirurgica</i>				
		<i>Area territoriale</i>				
		<i>Area critica</i>	x		x	